



Cofinanziato  
dall'Unione europea



**SVILUPPO RURALE  
EMILIA-ROMAGNA** 2023-27

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

A cura di:

Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni; Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo Con. Fi  
Provinciale di Modena

Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

## **BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA E BIOLOGICA**

**FORLÌ-CESENA, RAVENNA E RIMINI**

**N° 15 DEL 20 MAGGIO 2026**

### **SOMMARIO**

BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA .....	2
Informazioni generali e news normative.....	2
Informazioni Meteo .....	4
Tecniche Agronomiche .....	4
Fertilizzazione .....	4
Gestione del suolo .....	6
Avvicendamento colturale .....	7
Irrigazione .....	8
Difesa e controllo delle infestanti .....	9
Informazioni Generali .....	9
Parte Specifica.....	14
Colture Arboree .....	15
Colture Erbacee.....	30
Colture Orticole.....	34
BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA.....	41
Informazioni generali e normative .....	41
Informazioni Meteo .....	42
Tecniche agronomiche.....	43
Sementi e materiali di moltiplicazione vegetativa .....	43
Rotazioni .....	44
Fertilizzazione .....	45
Irrigazione .....	48
Difesa e controllo delle infestanti .....	49
Informazioni Generali .....	49
Parte Specifica.....	51
Colture Arboree .....	52
Colture Erbacee.....	62
Colture Orticole.....	63



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

### INFORMAZIONI GENERALI E NEWS NORMATIVE

Le modifiche rispetto al bollettino precedente sono evidenziate in verde (parti aggiunte/news)

#### AMBITO APPLICATIVO

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria e per le aziende inserite nei programmi relativi a:

- Marchio Sistema Qualità Nazionale Produzione integrata e certificazione ACA (Dm 4890/2014)
- Marchio regionale "Qualità Controllata" (LR 28/99)
- DM n.4969 del 29/8/2017 "Produzione Integrata in Disciplina ambientale" in applicazione del Regolamento Unione europea: 2021/2115, e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115 obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata).

Questo bollettino dà indicazioni coerenti con la attuale versione del Piano Strategico della PAC relativo alla programmazione 2023-2027 ai sensi del Reg. EU n. 2115/2021 e con [Disciplinari di produzione integrata](#) in vigore.

#### INDICAZIONI LEGISLATIVE

##### **NEWS DISCIPLINARI 2026**

Con DGR 3130 del 16/02/2026 è stato approvato l'aggiornamento dei "Disciplinari di produzione integrata 2026". Tutta la documentazione sarà resa disponibile nel sito della Regione entro la settimana [Disciplinari di Produzione Integrata regionali](#).

Ai fini della redazione del Piano di Fertilizzazione, è **disponibile la versione FertDPI 2026**, che contiene l'inserimento della coltura Luppolo, introdotta con i nuovi DPI 2026. Per quest'anno, rimane tuttavia valido l'utilizzo della versione FertDPI 2025, già disponibile nel sito: [Norme generali - 2026 -](#)

Sono state aggiornate e pubblicate le tabelle delle precipitazioni cumulate a livello comunale per il periodo autunno-invernale (1/10/2025-28/2/2026) utili per la definizione di eventuali incrementi delle dosi standard consentite. Vedi il sito [Norme generali - 2026 -](#)

##### **INTEGRAZIONE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA DI DIFESA INTEGRATA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI 2026**

In data 8 aprile 2026 è stata approvata l'integrazione alle norme tecniche di coltura di difesa integrata e controllo delle infestanti 2026. [Norme tecniche di coltura 2026 - Agricoltura, caccia e pesca](#)

##### **ADESIONE SQNPI**

È disponibile nell'ambito del portale SIAN il servizio per la presentazione della domanda di adesione al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata SQNPI per l'anno 2026.

Le disposizioni in merito all'adesione al SQNPI e alla procedura di adesione applicabili anche al 2026 sono presenti sul sito della Rete Rurale Nazionale (vedi [link](#)).

Si ricorda che per mantenere attiva l'adesione al Sistema è necessario per ciascun operatore presentare ogni anno la domanda di adesione/ aggiornamento sul portale ministeriale.

I termini per la presentazione della domanda di adesione sono stabiliti come segue:

**1) produttori (aziende agricole) - 15 maggio \***

- adesione al SQNPI con finalità certificazione uso logo SQNPI: entro il **15 maggio\***;
- adesione al SQNPI con finalità conformità ACA e per interventi settoriali ortofrutta e patate previsti dal PSP (OCM): entro il **15 maggio\***;
- adesione al SQNPI con finalità certificazione uso logo SQNPI e conformità ACA: entro il **15 maggio**.

**2) condizionatori, trasformatori e distributori - in qualunque periodo dell'anno:**

- in qualunque periodo dell'anno e, comunque, **prima dell'inizio delle attività di gestione dei prodotti in regime SQNPI**. La domanda può essere effettuata esclusivamente per l'ottenimento del marchio.

**\*In data 14 maggio 2026 l'OTS ha approvato la revisione 15.1 della norma "SQNPI di Adesione, Gestione e Controllo del 2026" che proroga il termine ultimo per la presentazione delle domande al 25 luglio 2026.**

Tutte le richieste di assistenza relative a problemi tecnici che ostacolano l'adesione al SQNPI o la gestione delle procedure devono essere comunicate all'indirizzo [rrn.produzione\\_integrata@l3-sian.it](mailto:rrn.produzione_integrata@l3-sian.it). Si invita ad inoltrare le comunicazioni utilizzando una e-mail ordinaria e non una PEC al fine di velocizzare l'istruttoria della richiesta.

### **QUADERNO DI CAMPAGNA INFORMATIZZATO**

La Commissione Europea con Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/2203 del 31 ottobre 2025 ha posticipato al 1° gennaio 2027 l'entrata in vigore dell'obbligo per gli utilizzatori professionali di adottare il Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA) informatizzato; anche per il 2026 è prevista l'adesione volontaria.

### **NORME PER LA TUTELA AMBIENTALE - ABBRUCIAMENTO di residui vegetali infetti da *Erwinia amylovora*.**

**È possibile effettuare, in deroga, abbruciamenti di residui vegetali infetti da *Erwinia amylovora*.**

Con determinazione dirigenziale n° 2575 del 15/02/2021 il Servizio Fitosanitario regionale ha dettato le "Misure per il contenimento del Colpo di fuoco batterico nel territorio regionale: obbligo di abbruciamento dei residui vegetali infetti" e in particolare:

1. raccomanda l'asportazione delle parti vegetali colpite da *Erwinia amylovora* dai frutteti e dalle piante ospiti, possibilmente durante il riposo vegetativo, tagliando ad una distanza di almeno 70 cm al di sotto dell'alterazione visibile;

2. dispone l'**obbligo di abbruciamento dei residui vegetali di cui sopra entro 15 giorni dalla realizzazione dei cumuli**;

3. raccomanda che tali abbruciamenti

- avvengano in piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro al giorno;
- siano eseguiti con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti.
- verificare la presenza di eventuali divieti imposti a livello regionale per il rischio di incendi.

Tali abbruciamenti, per il contenimento del colpo di fuoco batterico, possono essere eseguiti **previa trasmissione di una comunicazione**, debitamente compilata e firmata, all'indirizzo mail del Servizio Fitosanitario ([omp1@regione.emilia-romagna.it](mailto:omp1@regione.emilia-romagna.it)).

Tutte le informazioni relative alle norme in materia di abbruciamenti e qualità dell'aria sono disponibili alla pagina web dedicata ([Abbruciamenti di residui vegetali - Aria - Ambiente](#))

## INFORMAZIONI METEO

Ai seguenti link sono disponibili informazioni riguardo le previsioni meteorologiche ed i dati rilevati oltre che i bollettini agrometeorologici e agrofenologici:

- [Previsioni Arpae Meteo Emilia-Romagna](#)
- [Dati in tempo reale \(da sito ARPAE\)](#)
- [Mappe agrometeo \(da sito ARPAE\)](#)
- [Bollettini agrometeo \(da sito ARPAE\)](#)
- [Bollettino agrofenologico \(da sito DISTAL - UNIBO\)](#)
- [Previsioni delle gelate tardive — \(da sito ARPAE\)- servizio attivo dal 15 febbraio](#)
- [Allerta Meteo Emilia Romagna](#)

NOTA: si segnala il seguente link per il monitoraggio degli eventi calamitosi avversi, anche di carattere temporalesco o grandinigeno: [Link Allerta Meteo Emilia Romagna](#).

## TECNICHE AGRONOMICHE

### FERTILIZZAZIONE

#### **PIANI DI FERTILIZZAZIONE**

**Il piano di fertilizzazione è necessario per una buona programmazione e ottimizzazione degli input in agricoltura e deve essere redatto per ogni coltura che insiste su un'area omogenea.**

**I piani di fertilizzazione (schede a dose standard o bilancio) per ciascuna coltura devono essere redatti, conservati e consultabili:**

- **entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere;**
- **entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

Per la redazione del piano è possibile avvalersi del **Foglio di Calcolo – piano di fertilizzazione** scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna, che riporta entrambi i metodi di calcolo (metodo del bilancio o metodo delle schede standard). [Norme generali - 2026 -](#)

Durante la coltivazione è possibile aggiornare tali piani, ma la versione definitiva deve essere redatta entro:

- il 15 settembre per le colture arboree;
- 45 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture erbacee di pieno campo;
- 15 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture orticole.

La stesura dei piani di fertilizzazione deve basarsi su **analisi in corso di validità** (5 anni), effettuate in conformità con quanto previsto all' Allegato n. 4 – norme generali 2026); in alternativa all'analisi, può essere consultato il [Catalogo dei suoli](#), che è stato aggiornato a gennaio 2025.

Nelle aree omogenee che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superficie inferiori a:

- 1.000 m<sup>2</sup> per le colture orticole;
- 5.000 m<sup>2</sup> per le colture arboree;
- 10.000 m<sup>2</sup> per le colture erbacee;

le analisi del suolo non sono obbligatorie. Per queste superfici di estensione ridotta nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

**NOTE SUGLI IMPIEGHI DI FERTILIZZANTI**

Tutti gli **impieghi dei fertilizzanti** contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall'utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).

La quantità di fertilizzante apportato alla coltura deve essere coerente con quanto ammesso dal Piano di Fertilizzazione (metodo del bilancio o metodo delle schede standard).

**CONCIMAZIONE AZOTATA**

**Il frazionamento delle dosi di azoto** apportato con i concimi di sintesi è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 Kg/ha per le colture arboree. L'intervallo minimo tra due interventi di fertilizzazione deve essere di almeno 7 giorni.

Questo vincolo non si applica ai **concimi a lenta cessione**

Le concimazioni azotate con **prodotti di sintesi, per le colture a ciclo annuale** sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina (pre-semina/pre-trapianto) in quantità contenute variabili a seconda della coltura. In particolare, sono ammissibili:

- nelle colture a ciclo primaverile estivo, in prossimità della semina;

Le concimazioni azotate con **prodotti di sintesi, per le colture a ciclo pluriennale:**

- o in pre-impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti;
- o nella fase di allevamento (1° e 2° anno) delle colture arboree sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di azoto distribuita deve essere ridotta rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; i limiti non superabili sono riportati nelle schede a dose standard. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno;
- o in piena produzione valgono le indicazioni riportate nelle norme tecniche di coltura

**Per l'utilizzo di ammendanti organici** (letame e compost), non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione e al frazionamento. Occorre tuttavia rispettare i quantitativi massimi apportabili in base alla dotazione di sostanza organica del terreno (Tab 2 Cap 11 delle Norme Generali), le norme igienico sanitarie e quelle di settore (Direttiva 91/676/CEE cd. Direttiva Nitrati e Reg. Regionale 2/2024). Si ricorda che per gli ammendanti si considera un'efficienza dell'Azoto pari al 40%.

**Per gli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio** si deve considerare la minore efficienza rispetto a quella dei concimi di sintesi.

Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è necessario prendere in considerazione il coefficiente di efficienza che varia in relazione all'epoca/modalità di distribuzione, alla coltura, al tipo di effluente, alla tessitura del terreno nonché alla quantità di azoto distribuita nella singola distribuzione (vedi Allegato II delle Norme Generali, Tab da 7 a 8c).

**CONCIMAZIONE FOSFATICA E POTASSICA**

Nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno.

Per il fosforo la distribuzione può essere posticipata fino alla semina se localizzata o alla fase di pre-emergenza se in forma liquida.

Qualora si applichi la fertirrigazione non valgono le limitazioni relative all'epoca di distribuzione. Qualora si pratichi la semina su sodo i concimi fosfatici e potassici non devono essere necessariamente interrati.

Nelle colture orticole, in relazione sia alla brevità del loro ciclo vegetativo è consentita la distribuzione in copertura.

Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate in detrazione agli apporti che si effettueranno in copertura.

Negli anni successivi a quelli in cui sono stati effettuati gli interventi di arricchimento o le anticipazioni, bisognerà tener conto delle variazioni che tali apporti inducono nel terreno e adeguare opportunamente il dato di dotazione da prendere a riferimento nella stesura del piano di fertilizzazione.

In ogni caso, anche quando si facciano concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti nell'anno di impianto superiori ai 250 kg/ha di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e a 300 kg/ha di K<sub>2</sub>O.

#### **Fertirrinet**

Si ricorda che è disponibile l'applicativo **FERTIRRINET** per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero (vedi capitolo Irrigazione).

## **GESTIONE DEL SUOLO**

### **LAVORAZIONI E COPERTURA DEL SUOLO**

#### **Appezamenti con pendenza media inferiore al 10%:**

Colture erbacee: nessun vincolo;

Colture arboree: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; tale impegno non si applica nei primi 2 anni di impianto. Inoltre, sono consentite le operazioni di semina ed interrimento del sovescio.

#### **Appezamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%:**

Colture erbacee: sono consentite la minima lavorazione, la semina su sodo e, tra i metodi tradizionali, le lavorazioni fino ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali è consentita una profondità massima di 50 cm.

È obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al massimo ogni 60 metri o prevedere, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione.

Colture arboree: è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci).

Le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono ammissibili ma il sovescio andrà eseguito a filari alterni.

Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.

#### **Appezamenti con pendenza media superiore al 30%:**

Colture erbacee: sono ammesse esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e, tra i metodi convenzionali di lavorazione la rippatura fino ad un massimo di 30 cm di profondità;

Colture arboree: è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.

All'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) o altre lavorazioni finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente.

Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.

**A prescindere dalla pendenza**, quando esiste il vincolo dell'inerbimento dell'interfila nelle colture arboree, sono comunque ammessi gli interventi localizzati lungo la fila per l'interramento dei fertilizzanti.

NB: Si ricorda che gli appezzamenti di pendenza media superiore al 10% devono essere identificati e che a tale scopo può essere utilizzato il webgis delle particelle presente nell'[Anagrafe delle Aziende Agricole](#). Copia di tale documento deve essere disponibile in azienda. E' comunque consentito calcolare la pendenza media dell'appezzamento attraverso l'analisi di mappe quotate da parte di un tecnico, secondo le indicazioni riportate al cap. 9 delle Norme Generali.

## AVVICENDAMENTO CULTURALE

**Le aziende con impegni annuali** (es. programmi operativi settore ortofrutta e patata ex OCM ortofrutta) devono rispettare tutti i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura. Per le colture che hanno intervalli di non ritorno superiori all'anno è necessario indicare le precessioni avvenute al fine di poter verificare il rispetto dei vincoli.

**In caso di impegni poliennali** le aziende devono adottare, per le colture principali, una successione minima quinquennale. Nel quinquennio devono essere inserite almeno tre colture principali diverse ed è possibile effettuare al massimo un ristoppio per appezzamento delle sole colture per il quale è consentito (indicate nell'allegato 1 e nelle norme di coltura). La regola delle tre colture principali diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno in caso di impegno poliennale, sia in caso di introduzione che di mantenimento. Ogni anno devono essere rispettati anche i vincoli specifici riportati nelle Norme tecniche di coltura che riguardano le precessioni e le successioni consentite e gli intervalli di non ritorno. Per le colture che hanno destinazione a produzione di seme, non è ammesso il ristoppio.

Le colture non soggette ad aiuto (colture senza il disciplinare di produzione) vengono prese in considerazione al fine del rispetto delle norme di successione colturale.

Il Maggese è considerata una coltura principale, è possibile ripeterlo e non viene considerato un ristoppio.

La superficie relativa ad una specifica coltura può variare annualmente, durante il corso del quinquennio, in funzione delle esigenze dell'organizzazione aziendale inerenti la rotazione stessa e/o ad altri fattori.

**Le colture intercalari o di secondo raccolto non vengono considerate ai fini del piano di rotazione** e quindi non vengono prese in considerazione nel conteggio delle tre colture diverse nel quinquennio e non modificano neanche i vincoli di successione tra le colture principali.

Se tali colture appartengono alla famiglia delle leguminose, se ne deve tener conto ai soli fini del piano di fertilizzazione.

Le colture da sovescio non vengono considerate ai fini della successione colturale. Se le colture intercalari o di secondo raccolto o da sovescio precedono o seguono in due anni consecutivi la stessa specie impiegata come coltura principale, l'avvicendamento costituisce un ristoppio.

Si precisa che è necessario rispettare comunque i vincoli di successione e gli intervalli minimi riportati nelle Norme tecniche di coltura (ad esempio il fagiolo di secondo raccolto non deve precedere il colza, la soia e il girasole).

**Ulteriori indicazioni sono riportate nelle Norme Generali** al Capitolo 7, nelle norme specifiche di ciascuna coltura/gruppo di colture al capitolo avvicendamento colturale; il riepilogo dei principali elementi normativi per l'avvicendamento colturale è anche riportato in **Allegato 1 alle Norme generali**.

## IRRIGAZIONE

Sono previste precipitazioni sparse sulla parte appenninica e nord della Regione Emilia-Romagna. Laddove le precipitazioni cumulate dal 19 e il 21 maggio siano inferiori a 10 mm, è possibile irrigare tutte le colture.

Attenzione particolare va prestata a impianti seminativi primaverili, orticole e fragole.

Si ricorda che per allevare in modo opportuno le piante giovani è necessario irrigarle evitando assolutamente stress idrici.

Le colture primaverili, in questo momento, presentano apparati radicali poco estesi, capaci di esplorare solo gli strati più superficiali del terreno, quelli che si disidratano più facilmente.

Grande attenzione va quindi prestata alle colture primaverili, come cipolla, aglio, barbabietola da zucchero e colture da seme, coltivate in terreni ben areati e/o con forti percentuali di sabbia. Attenzione va prestata anche a prati stabili e medicaia. Tutte queste colture facilmente possono trovarsi in carenza di acqua disponibile.

La fertirrigazione degli impianti arborei a partire già dall'anno di impianto è necessaria per favorire l'ottimale sviluppo della pianta, in particolar modo dell'apparato radicale. Si invitano pertanto tecnici e agricoltori a preparare adeguatamente gli impianti fertirrigui fin da ora, effettuando le dovute manutenzioni.

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno. Ove non sia sufficiente è possibile irrigare tutte le colture, anche, ovviamente, le colture protette. Per calcolare i volumi corretti di acqua da distribuire si suggerisce l'uso di sistemi di supporto decisionale, come, per esempio, Irrinet.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione dal 31 marzo 2026, contattando Gioele Chiari al 3497504961. L'area è stata implementata di nuove tecnologie grazie anche al GOI Regionale Acqua Smart, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Le norme relative alla irrigazione sono riportate al Capitolo 12 delle Norme generali dei disciplinari di produzione integrata e nelle singole schede di coltura.

È inoltre disponibile l'applicativo [FERTIRRINET](#) per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero. Il servizio è presente in Irrinet e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link: [IrriNet Emilia Romagna](#).

Per chi è già utente Irrinet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".

### DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [FaldaNet-ER](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo CER.

**DIFESA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI****INFORMAZIONI GENERALI****PATENTINI FITOSANITARI**

Dal primo settembre 2022 i rilasci e i rinnovi dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentini fitosanitari) sono dematerializzati e il codice QR sostituisce il patentino cartaceo. Per maggiori informazioni consultare il link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/difesa-sostenibile/uso-sostenibile/patentino/il-nuovo-patentino-fitosanitario-dematerializzato>

**TRATTAMENTI IN FIORITURA**

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna", le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

Per consultare l'intera normativa [BURERT n 64 del 04 marzo 2018](#).

**Reti di copertura**

Si ricorda che la messa in opera delle reti antigrandine o delle reti antinsetto durante la fioritura delle piante arboree provoca danni alle api perché vengono intrappolate dalle reti stesse ma anche perché vengono disorientate dalle modificazioni ambientali. Effettuare queste operazioni dopo la fioritura.

**APPROFONDIMENTI (MITIGAZIONE DELLA DERIVA, MACCHINE IRRORATRICI E AGRICOLTURA BIOLOGICA)**

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva:

[Approfondimenti - Fitosanitario e difesa delle produzioni - Agricoltura, caccia e pesca](#)

## **CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI**

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (“regolazione strumentale”), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

**Per le aziende che aderiscono allo SRA29 a partire dal 1/1/2023 l’obbligo della regolazione delle irroratrici non è più in vigore;** nonostante questa indicazione la regolazione delle irroratrici è fortemente consigliata. **L’obbligo della regolazione permane per le aziende aderenti alla SRA19 – Azione 1.**

**Nota:** sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell’irroratrice dopo scadenza dell’attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell’attestato stesso.

Ne deriva che **nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.**

## **DEROGHE AI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA**

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link:

[Deroghe territoriali 2026 - Fitosanitario e difesa delle produzioni - Agricoltura, caccia e pesca](#)

Allo stesso link è visualizzabile la tabella degli usi eccezionali che non richiedono la concessione di una deroga, tabella che sarà definita e aggiornata di volta in volta che saranno concessi usi eccezionali.

In data 20 maggio 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l’impiego della s.a. fludioxinil + ciprodinil per il contenimento della muffa grigia (*Botrytis cinerea*) sulla coltura del mirtillo.

In data 13 maggio 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l’impiego della s.a. lambda-cialotrina per il controllo delle infestazioni di afidi sulla coltura del prezzemolo (pieno campo).

In data 13 maggio 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l’uso eccezionale del prodotto fitosanitario FOLPEC 50 SC, contenente la sostanza attiva folpet, per il contenimento della maculatura bruna (*Stemphylium vesicarium*) sulla coltura del pero - impiego consentito dal 28/04/2026 al 25/08/2026.

In data 8 maggio 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l’impiego della s.a. acetamiprid per il controllo delle infestazioni di afidi sulla coltura del cavolo a testa.

In data 7 maggio 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l’esecuzione di massimo 2 interventi con la sostanza attiva fluazinam per il contenimento della necrosi apicale bruna sulla coltura del noce.

In data 6 maggio 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. acetamiprid per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulla coltura del noce.

In data 6 maggio è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario FOLDER 80 WG, contenente la sostanza attiva folpet, per il contenimento della maculatura bruna (*Stemphylium vesicarium*) sulla coltura del pero - impiego consentito dal 28/04/2026 al 25/08/2026.

In data 5 maggio 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale dei prodotti fitosanitari KESTREL ed EPIK SL contenenti la s.a. acetamiprid per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulla coltura del nocciolo - impiego consentito dal 28 aprile 2026 fino al 25 agosto.

In data 4 maggio 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario NANDO MAXI, contenente la sostanza attiva fluazinam, per il contenimento della necrosi grigia sulla coltura del nocciolo - impiego consentito dal 28/04/2026 al 25/08/2026.

In data 30 aprile 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. acetamiprid per il controllo delle infestazioni di afidi sulle colture da seme di barbabietola da zucchero e cavoli.

In data 29 aprile 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. mandipropamid+oxathiapipronil per il contenimento della peronospora (*Peronospora destructor*) sulla coltura della cipolla.

In data 10 aprile 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego dei prodotti fitosanitari POLTIGLIA®20 WG Green, CUPRORAM 35 WG NC e POLTIGLIA DISPERS® (s.a. rame metallo), per il contenimento di *Septoria tritici* e *Septoria nodorum* sulla coltura del frumento - impiego consentito dal 20/03/2026 al 17/07/2026.

In data 10 aprile 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego, in pre-emergenza, di clomazone+pendimetalin (formulato Stallion® IT Sync Tec®) per il controllo delle infestanti della coltura del sorgo - impiego consentito dal 9 marzo 2026 fino al 6 luglio 2026.

In data 9 aprile 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego, a partire dalla fase di fine fioritura, del prodotto fitosanitario MOVENTO 48 SC 2026, contenente la sostanza attiva spirotramat, per la difesa dalle cocciniglie farinose *Planococcus ficus* e *Pseudococcus comstocki* sulla coltura della vite - impiego consentito dal 01/04/2026 al 29/07/2026.

In data 2 aprile 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario AF-X1 2026, contenente la sostanza attiva microrganismo *Aspergillus flavus* ceppo MUCL54911, su mais destinato alla produzione mangimistica per il contenimento delle aflatoossine - impiego consentito dal 04/03/2026 al 01/07/2026.

In data 31 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario DELEGATE 26 contenente la s.a. spinetoram per la difesa dai seguenti insetti sulle relative colture: psilla (*Cacopsylla pyri*) sulla coltura del pero; moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*) sulle colture di albicocco e ciliegio; margaronia (*Palpita unionalis*) sulla coltura dell'olivo - impiego consentito dal 30 marzo 2026 fino al 28 luglio 2026.

In data 26 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario AKRIS contenente la s.a. dimetenamid-p + terbutilazina per il controllo delle infestanti graminacee e dicotiledoni sulla

coltura del sorgo in post-emergenza precoce - impiego consentito dal 4 marzo 2026 fino al 1° luglio 2026.

In data 24 marzo è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario EFFICON 2026 contenente la s.a. dimpropyridaz per la difesa dalla cocciniglia farinosa (*Planococcus ficus*) sulla coltura della vite - impiego consentito dal 1 marzo 2026 fino al 28 giugno 2026.

In data 23 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario RIFIT 2026 (s.a. pretilachlor) per il controllo di *Alisma* spp., giavoni e ciperacee sulla coltura del riso in pre-semina o in post-emergenza - impiego consentito a partire dal 2 marzo 2026 fino al 29 giugno 2026.

In data 23 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario AURA 2026 (s.a. profoxydim) per il controllo dei giavoni sulla coltura del riso - impiego consentito a partire dal 1 aprile 2026 fino al 29 luglio 2026.

In data 23 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario AVANZA 2026 contenente la s.a. benzobicyclon per il controllo di infestanti annuali e ciperacee sulla coltura del riso in pre-semina o in pre-emergenza - impiego consentito dal 2 marzo 2026 fino al 29 giugno 2026.

In data 16 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario MOVENTO 48 SC 2026 contenente la s.a. spirotetramat - impiego consentito dal 1° aprile 2026 fino al 29 luglio 2026.

Le colture e le rispettive avversità per le quali si concede la deroga sono le seguenti: melo: afide lanigero del melo (*Eriosoma lanigerum*); pero: psilla del pero (*Cacopsylla pyri*); pesco: cocciniglie (*Comstockaspis perniciosa*, *Pseudaulacaspis pentagona*, *Pseudococcus comstocki*); susino: cocciniglie (*Comstockaspis perniciosa*, *Pseudaulacaspis pentagona*, *Pseudococcus comstocki*); ciliegio: afide nero (*Myzus cerasi*) - effettuare massimo 1 trattamento; albicocco: afidi (*Myzus persicae*, *Hyalopterus amygdali*); kaki: cocciniglia (*Pseudococcus viburni*) - effettuare massimo 1 trattamento; actinidia: cocciniglia (*Pseudaulacaspis pentagona*) - effettuare massimo 1 trattamento; pomodoro (coltura in pieno campo): eriofide rugginoso (*Aculops lycopersici*) - effettuare massimo 1 trattamento; melanzana (coltura in pieno campo): afidi (*Myzus persicae*, *Aphis gossypii*, *Macrosiphum euphorbiae*); melone (coltura in pieno campo): afidi (*Aphis gossypii*); cipolla (coltura in pieno campo): tripidi (*Thrips tabaci*); cavoli a testa (coltura in pieno campo): afidi (*Myzus persicae*); lattuga, cicoria, indivia riccia e scarola, radicchio: afidi (*Myzus persicae*, *Nasonovia ribis-nigri*) rucola, colture baby leaf di rucola, cicorino e radicchio da taglio, foglie e germogli di brassica, bietola da foglia, spinacino: afidi (*Myzus persicae*); coture baby leaf di dolcetta e lattughino: afidi (*Myzus persicae*, *Nasonovia ribis-nigri*).

In data 16 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. deltametrina per la difesa dalle nottue fogliari sulla coltura dello spinacio.

In data 13 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario BION 50 WG 2026 contenente la s.a. acibenzolar-S-methyl per il contenimento della batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*) sulla coltura dell'actinidia - impiego consentito dal 6 marzo 2026 fino al 3 luglio 2026.

In data 12 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario EFFICON 2026 contenente la s.a. dimpropyridaz per la difesa dall'afide grigio (*Dysaphis plantaginea*) sulla coltura del melo e dalla psilla (*Cacopsylla pyri*) sulla coltura del pero - impiego consentito dal 1 marzo 2026 fino al 28 giugno 2026.

In data 5 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego del prodotto fitosanitario EFFICON® 2026 contenente la s.a. dimpropridaz per la difesa dagli afidi (*Aphis gossypii*) sulle colture in pieno campo di melone ed anguria e su zucchino in serra - impiego consentito dal 1 marzo 2026 fino al 28 giugno 2026.

In data 4 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario "TANARIS® BEET 2026" (s.a. dimetenamid-p + quinmerac) per il diserbo di post-emergenza della barbabietola da zucchero – impiego consentito a partire dal 25 febbraio 2026 fino al 24 giugno 2026.

In data 2 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario EFFICON® 2026 contenente la s.a. dimpropridaz per la difesa dall'afide verde (*Myzus persicae*) sulla coltura del pesco - impiego consentito dal 1 marzo 2026 fino al 28 giugno 2026.

In data 26 febbraio 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. florpyrauxifen-benzyl (RINPODE™ 25) per il controllo delle erbe infestanti a foglia larga su barbabietola da zucchero.

In data 25 febbraio 2026 è stata concessa la deroga, valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'utilizzo del formulato "SALIBRO®26" (s.a. fluazaindolizine) per il controllo delle infestazioni di nematodi (*Meloidogyne* spp.) sulle seguenti colture: pomodoro (pieno campo); coltivazioni in serra di peperone, melanzana e melone; coltivazioni in serra e pieno campo di cetriolo e anguria - impiego consentito dal 1 marzo 2026 fino al 28 giugno 2026.

## **REVOCA PRODOTTI FITOSANITARI**

Le seguenti sostanze attive sono state revocate, i formulati commerciali contenenti queste sostanze potranno essere impiegati entro le date riportate:

### Scadenze 2025:

- **Spiromesifen:** utilizzo entro il 31 marzo 2025
- **Dimetomorf:** utilizzo entro il 20 maggio 2025
- **Mepanipirim:** utilizzo entro il 20 maggio 2025
- **Acibenzolar-S-methile:** utilizzo entro il 10 luglio 2025
- **Spirotetramat:** utilizzo entro il 30 ottobre 2025
- **Tritosulfuron:** utilizzo entro il 7 novembre 2025
- **Metribuzin:** utilizzo fino al 24 novembre 2025
- **Spinetoram:** utilizzo entro il 30 dicembre 2025

### Scadenze 2026:

- **Fenpyrazamie:** utilizzo entro il 15 gennaio 2026
- **Bacillus pumilus:** utilizzo entro il 28 febbraio 2026
- **Flufenacet** utilizzo entro il 10 giugno 2026
- **Metaflumizone** utilizzo entro il 30 giugno 2026
- **Meptyldinocap** utilizzo entro il 30 settembre 2026

## REVISIONE EUROPEA DEL RAME

A seguito all'entrata in vigore del Reg UE 2025/1489 l'autorizzazione all'immissione in commercio della sostanza attiva è prorogata al 31 giugno 2029.

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. **Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno**”

Se si utilizzano prodotti fertilizzanti contenenti rame metallico (Cu) la quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa e tali registrazioni devono essere conservate per almeno 7 anni).

Per chi aderisce all'intervento SRA19, Azione 2 (limitazione dell'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione) il rame è escluso da tale conteggio.

## SOSTANZE CORROBORANTI, POTENZIATORI DELLE DIFESE DELLE PIANTE

La lista dei formulati commerciali di sostanze corroboranti-potenziatori delle difese delle piante approvati dalla Commissione tecnico-consultiva corroboranti del MASAF per l'impiego in agricoltura, sono consultabili nella sezione della banca dati prodotti fitosanitari del SIAN al link [https://www.sian.it/mimfFitoPub/home\\_get](https://www.sian.it/mimfFitoPub/home_get).

Il DM 0242742 del 30 maggio 2024 prevede l'obbligo di indicare in etichetta del prodotto per quale metodo di agricoltura ne sia possibile l'impiego: **PUO' ESSERE IMPIEGATO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA; NON PUO' ESSERE IMPIEGATO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA.**

## PARTE SPECIFICA

### BOLLETTINI MODELLI PREVISIONALI MONITORAGGI AEREOBIOLOGICI

Sono disponibili alle seguenti pagine i report redatti periodicamente per i fitofagi e le malattie fungine e batteriche.

- [Fitofagi](#)
- [Malattie fungine e batteriche](#)

### INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA CIMICE ASIATICA (HALYOMORPHA HALYS)

Utilizzando il seguente link è possibile visualizzare i dati delle catture di cimice asiatica nelle trappole di monitoraggio presenti in Emilia-Romagna: [BIG: Monitoraggio Halyomorpha halys in Emilia-Romagna \(unibo.it\)](#)

#### Settimana 11-17 maggio 2026

Le catture risultano stabili o in leggero calo rispetto alla scorsa settimana. La mobilità delle cimici è stata limitata dal meteo avverso per gran parte della settimana.

I monitoraggi attivi rilevano presenze sopra i livelli di guardia solo nei siti ad alta pressione e con fattori predisponenti. Si rilevano i segni delle punture su ciliegio e pesco, ma molto più limitati rispetto allo scorso anno. Sabato 16 maggio sono state trovate in area urbana in provincia di Modena le prime ovature di cimice asiatica, si segnalano inoltre ritrovamenti in aumento di ovature e neanidi di altre specie di pentatomidi. A livello regionale le catture medie rimangono al momento inferiori alla media 2020-2025 nello stesso periodo anche se si rileva elevata variabilità tra i siti monitorati.

### **Previsioni e consigli per la settimana dal 18 al 24 maggio**

Le simulazioni del modello HHAL-S prevedono un deciso incremento delle ovideposizioni a partire da fine periodo, anche se siamo ancora nelle fasi iniziali della deposizione che proseguirà e si intensificherà nelle settimane successive. Le condizioni meteorologiche previste per questa settimana sono decisamente favorevoli all'insetto e potrebbero comportare un peggioramento generalizzato della situazione.

Si raccomanda di monitorare attentamente la presenza di cimici, prestando particolare attenzione alla parte alta delle piante dove tendono a concentrarsi gli adulti. Intensificare i monitoraggi attivi (frappe e osservazioni visive) nelle ore più calde, concentrandosi sui bordi dei frutteti e sulle zone con fattori predisponenti. Nelle aziende dove la presenza supera la soglia di attenzione, consultare il proprio tecnico per valutare interventi di contenimento mirati.

### **MONITORAGGIO DELLE CAVALLETTE**

La schiusa delle uova generalmente avviene a partire dalla metà del mese di maggio. Pertanto, in corrispondenza di quel periodo, si consiglia di monitorare attentamente le aree interessate da infestazioni nello scorso anno, con l'obiettivo di individuarne la presenza ed intervenire in modo tempestivo.

La lotta alle cavallette, infatti, per essere efficace deve essere effettuata subito dopo la schiusa delle uova, quando gli stadi giovanili sono aggregati in aree limitate e prima della dispersione delle cavallette adulte; pertanto, al momento non sono necessari interventi insetticidi.

## **COLTURE ARBOREE**

### **TECNICHE AGRONOMICHE**

**Per le note specifiche relative alla fertilizzazione delle colture rimanda alle norme tecniche di coltura in vigore: [Norme tecniche di coltura 2026](#).**

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, a seconda della dotazione del terreno, occorre tener presente che i massimali possono differire a seconda che si tratti di **I e II anno di Allevamento** o **Produzione**, come anche in caso di **normale produzione** o **alta produzione**.

**Concimazione in pre impianto:** non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

**Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno):** sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; in particolare, in condizioni di normale fertilità del terreno, non si possono superare i limiti della Dose Standard N-P-K.

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, a seconda della dotazione del terreno, occorre tener presente che i massimali possono differire a seconda che si tratti di **normale produzione** o **alta produzione**.

## ***DISERBO ARBOREE***

Il diserbo chimico è ammesso solo in bande sottofila per una superficie massima pari al 30% della superficie totale (da piano colturale). L'eliminazione delle infestanti nello spazio fra le file (es. distruzione cotico erboso nel pero) può essere realizzato solo con metodi non chimici (lavorazioni, pirodiserbo).

### **Erbicidi totali-sistemici**

Glifosate, attivo sulla quasi totalità delle infestanti graminacee e dicotiledoni. Buona parte delle popolazioni di *Conyza* spp sono resistenti a glifosate.

Limite di impiego del glifosate (riferito a formulati a 360 g/l):

#### Impianti in produzione:

- 9 lt/anno per ettaro trattato (= 2,7 lt/anno sul 30% della superficie totale) se non si usano anche erbicidi residuali;
- 6 lt/anno per ettaro trattato (= 1,8 lt/anno sul 30% della superficie totale) se si usano anche erbicidi residuali (norma che non si applica al noce).
- Glifosate + 2,4-D (laddove consentito) per un miglior controllo di dicotiledoni perenni

#### Impianti in allevamento:

- 9 lt /anno per ettaro trattato;

### **Spollonante**

- NAA: autorizzato come spollonante su nocciolo. Questo trattamento deve essere effettuato quando i polloni hanno raggiunto un'altezza di 20-30 cm.

### **Spollonante/Erbicida graminicida e dicotiledonica**

- Acido Pelargonico: autorizzato come spollonante ed erbicida per vite e vari fruttiferi.
- Glifosate + 2,4-D: autorizzato formulato specifico per olivo

### **Spollonanti/Erbicidi dicotiledonici (azione di contatto)**

Per infestanti di dicotiledoni ai primi stadi vegetativi e per il controllo dei polloni si possono utilizzare:

- Carfentrazone: autorizzato per actinidia, melo, pero, pesco, susino, vite, nocciolo e olivo. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo.
- Pyraflufen etile: autorizzato per actinidia, albicocco, ciliegio, kaki, melo, pero, pesco, susino, vite, nocciolo e olivo Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo.

### **Erbicidi dicotiledonici**

Prestare attenzione alle temperature al fine di evitare cali di efficacia

- MCPA: autorizzato per pomacee e vite. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni
- 2,4-D: autorizzato su drupacee - periodo consigliato di applicazione giugno-luglio – su noce e nocciolo entro lo stadio di fine fioritura.

- Fluroxipir: autorizzato per pomacee, drupacee, noce, nocciolo e olivo. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni.
- Halauxifen-methyl autorizzato su olivo in miscela con Fluroxipir.
- Tribenuron-metile autorizzato su olivo. Applicare in post-emergenza delle infestanti a foglia larga a fine inverno-inizio primavera

### **Erbicidi graminicidi**

Per infestanti graminacee si possono utilizzare questi erbicidi:

Sostanza attiva	Colture autorizzate
Ciclossidim	Pomacee-vite
Clethodim	Pesco-albicocco-susino-ciliegio-vite-pomacee-actinidia-noce-nocciolo-kaki-olivo
Fluazifop-p-butile	Pesco-albicocco-susino-ciliegio-vite-pomacee-actinidia-noce-nocciolo-kaki-mirtillo-olivo
Propaquizafop	Albicocco-susino-ciliegio-pomacee-noce-nocciolo-pesco-vite
Quizalofop-p-etile	Albicocco-susino-ciliegio-pomacee-noce-nocciolo-pesco-vite-mirtillo

### ***Molecole candidate alla sostituzione (CS)***

Pendimetalin, Diflufenican, Oxyfluorfen e Propizamide, in quanto sostanze attive candidate alla sostituzione sono sottoposte ad una particolare regolamentazione. Negli impianti in produzione è ammesso l'utilizzo di una sola di queste molecole. Per la sola specie **pero** vi è la possibilità di usare due di queste molecole. L'uso di molecole CS non impatta sull'utilizzo degli altri erbicidi residuali.

## **DIFESA ARBOREE**

### **ACTINIDIA**

**Fase fenologica:** da caduta petali ad ingrossamento frutti

**Cancro batterico:** al momento le condizioni non sono favorevoli all'avversità vista l'assenza di precipitazioni; si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani. La difesa chimica, basata sull'impiego di Prodotti rameici contribuisce a contenere la diffusione della malattia. Intervenire anticipando possibilmente una pioggia.

Si ricorda che in data 13 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario BION 50 WG 2026 contenente la s.a. acibenzolar-S-methyl per il contenimento della batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*) sulla coltura dell'actinidia - impiego consentito dal 6 marzo 2026 fino al 3 luglio 2026.

È possibile utilizzare anche l'induttore di resistenza Laminarina.

**Cocciniglia:** da completa caduta petali in caso di presenza si consiglia di intervenire con Spirotetramat (in data 16 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario MOVENTO 48 SC 2026 contenente la s.a. spirotetramat – impiego consentito fino al 29 luglio 2026).

**Eulia:** il modello indica che è iniziato lo sfarfallamento di secondo volo (3%) al momento solo nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena, mentre nella provincia di Ravenna lo sfarfallamento di secondo volo potrebbe iniziare a partire dal 25 maggio nelle zone più calde.

Controllare le trappole settimanalmente per monitorare la presenza e l'intensità del volo. Si ricorda di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta. Normalmente non sono necessari interventi contro la prima generazione.

## **ALBICOCCO**

**Fase fenologica:** da accrescimento frutti a maturazione

**Nerume:** al momento le condizioni non sono favorevoli all'avversità vista l'assenza di precipitazioni; si ricorda che le infezioni possono verificarsi in condizioni termiche da 10 a 30°C (optimum di 20-25°C), e bagnature superiori a 12 ore. In caso di forte attacco nell'anno precedente intervenire in previsione di pioggia con Pyraclostrobin o Zolfo o Bicarbonato di potassio. La miscela Pyraclostrobin + Boscalid (impiegata nei confronti di altre avversità) è efficace contro il nerume.

Tra Pyraclostrobin, Trifloxistrobin e Mandestrobin Max 3 interventi.

**Mal bianco:** negli impianti normalmente colpiti si consiglia di intervenire con Zolfo o Pyraclostrobin+Boscalid (Max 3), attivi anche contro il **nerume** o **Tebuconazolo(\*)** o **Difenoconazolo(\*)** o Mefentrifluconazolo (Max 2) attivo anche nei confronti della **maculatura rossa** e **nerume**.

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Tra Floupyram, Fluxapiraxad, Boscalid e Isofetamid Max 4 interventi.

Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Mandistrobin Max 3 interventi.

Tra Tebuconazolo e Difenoconazolo Max 2 interventi

Tra Tebuconazolo, Difenoconazolo e Mefentrifluconazolo Max 4 interventi.

**Batteriosi:** intervenire, in previsione di pioggia e negli impianti con presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente impiegando Prodotti rameici. Attenzione alla fitotossicità soprattutto legata agli abbassamenti di temperatura quando le piante sono ancora bagnate; distanziare anche da eventuali applicazioni di concimi fogliari. Si consiglia di ispezionare gli impianti e, in caso di presenza di sintomi (rami secchi), asportare ed eliminare, per quanto possibile, le parti colpite.

**Afidi:** intervenire al superamento della soglia del 5% di getti infestati Sulfoxaflor (il prodotto commerciale CLOSER ha ottenuto l'uso eccezionale dal 12 marzo 2026 al 9 luglio 2026) o con Spirotetramat (in data 16 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario MOVENTO 48 SC 2026 – impiego consentito fino al 29 luglio 2026).

**Cydia molesta:** il modello indica che sta proseguendo sfarfallamento di secondo volo (2-4% a Ravenna; 2-10% a Forlì-Cesena). Proseguono l'ovideposizione (93-95% a Ravenna; 92-97% a Forlì-Cesena) e la nascita delle larve (89-92% a Ravenna; 88-95% a Forlì-Cesena).

Continuare il monitoraggio delle trappole. Al momento non si consigliano interventi di difesa.

**Anarsia:** il modello segnala che la presenza di adulti ha raggiunto o sta per raggiungere il picco. Proseguono le ovideposizioni (23-39% a Ravenna; 16-69% a Forlì-Cesena). Nelle zone più calde è iniziata la nascita delle larve (1% a Ravenna; 1-11% a Forlì-Cesena).

Si ricorda che la soglia di intervento è di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane. Tale soglia non è vincolante per le aziende che applicano il metodo della confusione o della distrazione sessuale o per chi impiega *Bacillus thuringensis*.

Intervenire al superamento di tale soglia con Clorantraniliprole (Max 2). Si sconsiglia di intervenire nella varietà precoci prossime alla raccolta.

A partire dalla prossima settimana, intervenire al superamento di tale soglia con prodotti larvicidi come *Bacillus thuringiensis* o **Emamectina(\*)** (Max 2) o **Etofenprox (\*)** (Max 2) quest'ultimo con attività collaterale contro la cimice asiatica o Spinosad (Max 3). Si ricorda che gli interventi effettuati con Spinosad o Spinetoram sono attivi anche per la forficula.

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Tra Piretrine e Piretroidi Max 4 interventi, escluso Etofenprox.

**Cocciniglia asiatica:** presenza dei primi adulti di *P. comstocki*. In questa fase non sono necessari interventi.

**Forficula:** per verificare la presenza del fitofago posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna da posizionare alla base del tronco. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, creare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti. In caso di ritrovamenti nelle trappole rifugio o danni rinvenuti sui frutti in fase prossima alla raccolta, è possibile intervenire con Spinosad (Max 3) o **Lambdacialotrina (\*)** (Max 1) con attività collaterale nei confronti della **cimice asiatica**.

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Tra Piretrine e Piretroidi Max 4 interventi, escluso Etofenprox.

**Cimice asiatica:** le catture risultano stabili o in leggero calo rispetto alla scorsa settimana. La mobilità delle cimici è stata limitata dal meteo avverso per gran parte della settimana.

Le simulazioni del modello prevedono un deciso incremento delle ovideposizioni a partire da fine periodo, anche se siamo ancora nelle fasi iniziali della deposizione che proseguirà e si intensificherà nelle settimane successive. Le condizioni meteorologiche previste per questa settimana sono favorevoli all'insetto. Si raccomanda di intensificare i monitoraggi per individuare tempestivamente eventuali focolai; particolarmente efficace in questa fase è il frapping eseguito nelle ore più calde della giornata, concentrandosi sui bordi dei frutteti e sulle zone con fattori predisponenti.

In caso di presenza intervenire con **Etofenprox(\*)** (Max 2) o Deltametrina (Max 3).

Tra Piretrine e Piretroidi Max 4 interventi, escluso Etofenprox.

**Capnode:** monitorare l'eventuale presenza di adulti.

## CILIEGIO

**Fase fenologica:** da accrescimento frutti a maturazione

**Monilia:** si consiglia di intervenire dal raggiungimento della fase di invaiatura e in previsione di pioggia, impiegando **Tebuconazolo(\*)** (Max 2) oppure Pyraclostrobin+Boscalid (Max 2) oppure Trifloxystrobyn+**Tebuconazolo(\*)** (Max 2) oppure Fluopyram (Max 1) o Fenexamid (Max 3) o Mefentrifluconazolo (Max 2) o Mandestrobin (Max 2).

Max 5 interventi contro questa avversità, ad eccezione del *Trichoderma atroviride*, *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquefaciens*, Bicarbonato di potassio e *Metschnikowia fructicola*.

Tra Tebuconazolo e Mefentrifluconazolo Max 3 interventi.

Tra Tryfloxistrobin, Mandestrobin e Pyraclostrobin Max 2 interventi.

Tra Boscalid, Fluopyram e Isofetamid Max 3 interventi.

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

**Moscerino dei piccoli frutti:** il monitoraggio settimanale evidenzia catture di *Drosophila suzukii* in calo in linea con lo scorso biennio. Presenza di ovideposizioni e nascita larvale sui frutti in fase di raccolta in alcuni casi accentuata da presenze di cracking.

Controllare i frutteti e, in caso di presenza, intervenire sulle varietà precoci nella fase di invaiatura con Deltametrina (Max 3 contro questa avversità) attivo contro la **cimice asiatica** o Cyantraniliprole (il prodotto commerciale Exirel ha ottenuto l'uso eccezionale dal 31 marzo al 28 luglio). Evitare

trattamenti che precedono la fase di invaiatura. Si ricorda che interventi a base di Spinosad effettuati contro altre avversità sono efficaci contro il Moscerino dei piccoli frutti.

In data 31 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario DELEGATE 26 contenente la s.a. spinetoram per la difesa dal moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*) - impiego consentito fino al 28 luglio 2026.

Tra Piretrine e Piretroidi Max 4 interventi.

**Cydia molesta:** in caso di presenza intervenire con Spinosad (Max 3); tale intervento è attivo anche nei confronti del **moscerino dei piccoli frutti** e **forficula**.

**Mosca delle ciliegie:** volo in corso. Monitorare la presenza degli adulti attraverso trappole cromotropiche avendo cura di applicarle nella zona a sud-ovest del ceraseto. Nelle aziende solitamente interessate si consiglia monitorare la presenza con trappole gialle cromotropiche e in caso di presenza ad inizio invaiatura impiegare esche proteiche a base di Spinosad (Max 5) ripetendo l'intervento in caso di pioggia dilavante o Acetamiprid (Max 2) attivo anche nei confronti della **cimice asiatica**.

**Forficula:** per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, creare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti. Gli interventi con Deltametrina ed Spinosad eseguiti contro altre avversità risultano efficaci anche contro la forficula.

---

## KAKI

**Fase fenologica:** da bottoni fiorali a fioritura

**Maculatura circolare fogliare:** al momento la maturazione delle ascospore ha raggiunto il 72-75%. Intervenire in previsione di pioggia con Pyraclostrobin (Max 2) entro la fase di fine fioritura.

**Metcalfa:** si segnalano le prime presenze di forme giovanili; monitorare la presenza in campo.

---

## MELO

**Fase fenologica:** ingrossamento frutti

**Colpo di fuoco batterico:** si rilevano sintomi in campo; si ricorda che le infezioni fiorali di colpo di fuoco batterico avvengono per la contemporanea presenza di tre fattori:

- la presenza di fiori aperti (tanto più alta la quantità di fiori aperti, maggiore il rischio)
- il potenziale di sviluppo del batterio (influenzato dalla temperatura)
- La pioggia per veicolare il batterio all'interno degli organi fiorali.

Rimane la possibilità in presenza di fioriture secondarie di intervenire con il *Bacillus amyloliquefaciens* o *Aureobasidium pullulans* o *Bacillus subtilis* o asportare le fioriture secondarie. Nel caso di utilizzo *Aureobasidium pullulans* si ricorda di fare attenzione alle raccomandazioni di impiego. È possibile impiegare anche l'induttore di resistenza Laminarina. In presenza di eventi grandinigeni si consiglia di intervenire entro le 24 ore con Prodotti rameici; attenzione alla fitotossicità del rame: sconsigliato l'impiego sulle varietà del gruppo Pink lady e Fuji, trattare a pianta asciutta e distanziare da eventuali applicazioni di concimi fogliari.

Intervenire asportando tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 70 cm al di sotto del punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi e provvedere alla disinfezione degli attrezzi utilizzati.

**Ticchiolatura:** potenziale ascosporico in esaurimento.

Cautelativamente ancora per questa settimana si consiglia di intervenire in previsione di pioggia con Prodotti rameici (sconsigliato su gruppo Pink e Fuji) e/o Zolfo o Dithianon o Captano (Max 10) o Dodina (Max 2) o Polisolfuro di calcio o Fluazinam.

Si può intervenire anche entro la finestra di germinazione con Polisolfuro di calcio “in tempestivo” (entro 320 gradi ora dall’inizio della pioggia) anche durante l’evento piovoso. Il prodotto Polisolfuro di calcio poliseno ha ottenuto l’estensione di impiego in emergenza su melo (coltura già autorizzata) contro ticchioratura in fioritura con 3 interventi da inizio a fine fioritura e con incremento a 14 applicazioni complessive dal 28 febbraio al 27 giugno 2026.

Monitorare attentamente il frutteto per verificare eventuale presenza della malattia. In questi casi si consiglia di intervenire utilizzando prodotti quali Bicarbonato di Potassio o Zolfo (attivi nei confronti dell’**oidio**) o sfruttare l’azione corroborante dell’Estratto integrale di castagno a base di tannino o Dodina (Max 2) o Sali di rame (sconsigliato su gruppo Pink e Fuji) o Captano (Max 10).

Attenzione alla fitotossicità: distanziare l’eventuale trattamento con Fluazinam o Captano secondo le indicazioni di etichetta da olii minerali o prodotti contenenti olio o Dodina.

Tra Dithianon e Captano Max 18 interventi.

**Glomerella:** al momento non ci sono condizioni favorevoli alla malattia. Il rischio di sporulazione e di infezione di *Colletotrichum* prende avvio con prolungate bagnature (di almeno 10-12 ore) e temperatura media da 16°C a 34°C (optimum 26-28°C).

**Afide grigio:** intervenire in caso di infestazioni in atto o in presenza di danni da melata impiegando Sulfoxaflor (il prodotto commerciale CLOSER ha ottenuto l’uso eccezionale dal 12 marzo 2026 al 9 luglio 2026) efficaci anche nei confronti dell’**afide lanigero** o Dimpropridaz (si ricorda che in data 12 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l’uso eccezionale del prodotto fitosanitario EFFICON 2026 per la difesa dall’afide grigio - impiego consentito fino al 28 giugno 2026, fino al raggiungimento di una dimensione di circa 30 mm). Tali interventi hanno efficacia nei confronti dell’**afide verde**.

**Afide lanigero:** dai monitoraggi si rilevano colonie in accrescimento e vi è un calo della presenza di *Aphelinus mali*. Monitorare la presenza dell’afide. Al superamento della soglia di 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazione in atto intervenire con Spirotetramat (in data 16 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l’uso eccezionale del prodotto fitosanitario MOVENTO 48 SC 2026– impiego consentito fino al 29 luglio 2026) oppure Sulfoxaflor (il prodotto commerciale CLOSER ha ottenuto l’uso eccezionale dal 12 marzo 2026 al 9 luglio 2026) o **Pirimicarb(\*)**, attivi contro l’**afide grigio**.

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

**Cemiostoma:** proseguire il monitoraggio delle trappole a feromoni e verificare la eventuale presenza di mine per poter programmare, se necessario, la difesa sulla prossima generazione.

**Litocollete:** monitorare la presenza sulle foglie di mine. Due mine con larve vive per foglia giustificano l’intervento sulla seconda generazione.

**Eulia:** il modello indica che è iniziato lo sfarfallamento di secondo volo (3%) al momento solo nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena, mentre nella provincia di Ravenna lo sfarfallamento di secondo volo potrebbe iniziare a partire dal 25 maggio nelle zone più calde. La nascita delle larve è terminata e la presenza di larve è in fase calante.

Si ricorda di impiegare l’attrattivo a concentrazione ridotta. Normalmente non sono necessari interventi contro la prima generazione.

**Carpocapsa:** il modello segnala che la presenza di adulti ha superato il picco e procede in fase calante. Proseguono le ovideposizioni (89-92% a Ravenna; 87-98% a Forlì-Cesena) e le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-8 giorni. Prosegue la nascita delle larve (48-61% a Ravenna; 44-84% a Forlì-Cesena).

Si consiglia di completare la difesa con prodotti larvicidi quali Virus della granulosi o Spinosad (Max 3) o **Emamectina (\*)** (Max 3) distanziandoli di 12-14 gg da un precedente intervento con Clorantprilprole oppure, nel caso di un precedente intervento con larvicida, ripetere l'intervento a distanza di 7-10gg nel rispetto di quanto previsto dalle etichette.

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

**Zeuzera:** nelle aziende con presenza si consiglia di completare l'installazione delle trappole e della confusione sessuale in modo particolare negli impianti in allevamento.

**Cimice asiatica:** le catture risultano stabili o in leggero calo rispetto alla scorsa settimana. La mobilità delle cimici è stata limitata dal meteo avverso per gran parte della settimana.

Le simulazioni del modello prevedono un deciso incremento delle ovideposizioni a partire da fine periodo, anche se siamo ancora nelle fasi iniziali della deposizione che proseguirà e si intensificherà nelle settimane successive. Le condizioni meteorologiche previste per questa settimana sono favorevoli all'insetto. Si raccomanda di intensificare i monitoraggi per individuare tempestivamente eventuali focolai; particolarmente efficace in questa fase è il frapping eseguito nelle ore più calde della giornata, concentrandosi sui bordi dei frutteti e sulle zone con fattori predisponenti.

In questa fase può essere utile l'impiego di polvere di roccia per l'effetto deterrente nei confronti della cimice.

**Miridi:** in caso di presenza del fitofago all'interno del frutteto è possibile intervenire con Acetamiprid, attivo anche contro la **cecidomia fogliare** e **cimice asiatica**.

---

## **NOCE**

**Fase fenologica:** accrescimento frutto

**Batteriosi:** intervenire con Prodotti rameici in previsione di pioggia, oppure *Bacillus subtilis* o Fosfonato di K, da non miscelare con prodotti a base di idrossido di rame.

**Antracnosi:** in previsione di pioggia intervenire con Dithianon (Max 2) o Fosfonato di potassio.

**Necrosi apicale bruna:** intervenire in previsione di pioggia con Pyraclostrobin + Boscalid (Max 2) o Fluazinam (in data 7 maggio 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di massimo 2 interventi con la sostanza attiva fluazinam per il contenimento della necrosi apicale bruna sulla coltura del noce).

**Carpocapsa:** il modello segnala che la presenza di adulti ha superato il picco e procede in fase calante. Proseguono le ovideposizioni (89-92% a Ravenna; 87-98% a Forlì-Cesena) e le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-8 giorni. Prosegue la nascita delle larve (48-61% a Ravenna; 44-84% a Forlì-Cesena).

Per programmare l'intervento di difesa si consiglia di valutare la pressione dell'insetto nel corso dell'anno precedente e l'eventuale uso di sistemi di confusione sessuale.

Si consiglia di completare la difesa con prodotti larvicidi quali Virus della granulosi o Spinosad (Max 3) o **Emamectina (\*)** (Max 2) distanziandoli di 12-14 gg da un precedente intervento con Clorantprilprole oppure, nel caso di un precedente intervento con larvicida, ripetere l'intervento a distanza di 7-10gg nel rispetto di quanto previsto dalle etichette.

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

**Zeuzera:** nelle aziende con presenza si consiglia di completare l'installazione delle trappole e della confusione sessuale in modo particolare negli impianti in allevamento.

**Cimice asiatica:** le catture risultano stabili o in leggero calo rispetto alla scorsa settimana. La mobilità delle cimici è stata limitata dal meteo avverso per gran parte della settimana.

Le simulazioni del modello prevedono un deciso incremento delle ovideposizioni a partire da fine periodo, anche se siamo ancora nelle fasi iniziali della deposizione che proseguirà e si intensificherà nelle settimane successive. Le condizioni meteorologiche previste per questa settimana sono favorevoli all'insetto. Si raccomanda di intensificare i monitoraggi per individuare tempestivamente eventuali focolai; particolarmente efficace in questa fase è il frapping eseguito nelle ore più calde della giornata, concentrandosi sui bordi dei frutteti e sulle zone con fattori predisponenti.

Si ricorda che in data 6 maggio 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. acetamiprid per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulla coltura del noce. Tale intervento risulta attivo anche nei confronti degli **afidi**.

---

## OLIVO

**Fase fenologica:** da mignolatura ad inizio fioritura

**Occhio di pavone dell'olivo:** si invitano gli olivicoltori a prestare attenzione alla presenza di questa malattia funginea nei propri oliveti, infatti le numerose piogge che hanno caratterizzato i primi mesi dell'anno e le alte percentuali di umidità che si stanno registrando creano un ambiente favorevole per lo sviluppo di questo patogeno. La malattia è favorita appunto dall'umidità e si manifesta soprattutto nelle parti più basse della chioma, specialmente nelle piante troppo fitte o nelle chiome mal potate. Si ricorda che i trattamenti a base di prodotti rameici non vanno eseguiti in questa fase fenologica. In caso di forte attacco è possibile intervenire con fungicidi specifici come Dodina (Max 2) o Pyraclostrobin (Max 2) o Fosfonato di potassio o *Bacillus subtilis*.

**Cecidomia delle foglie:** l'infestazione da *Dasineura Oleae* in tutto il territorio regionale risulta praticamente assente. La drastica riduzione dell'infestazione è da attribuire alla crescente presenza degli antagonisti naturali quali *Platygaster Demades* e *Platygaster Oleae* che, negli ultimi anni, hanno permesso di raggiungere un naturale equilibrio biotico negli oliveti.

Pertanto, si sconsiglia qualsiasi intervento a difesa perché risulterebbe inutile e soprattutto dannoso agli entomofagi antagonisti.

**Tignola dell'olivo:** attualmente questo fitofago ha concluso la generazione fillofoga e sta per iniziare la generazione antofoga. Sono iniziati su tutto il territorio regionale i monitoraggi che andranno a rilevare, attraverso specifiche trappole a feromoni, l'andamento del volo del lepidottero. Si ricorda che, la difesa di tipo chimico contro la tignola, sarà eventualmente da effettuare sulla generazione carpofaga al superamento della soglia d'intervento del 10-12% di drupe con la presenza di un uovo sul calice del frutticino.

---

## PERO

**Fase fenologica:** accrescimento frutti

**Colpo di fuoco batterico:** si rilevano sintomi in campo; si ricorda che le infezioni fiorali di colpo di fuoco batterico avvengono per la contemporanea presenza di tre fattori:

- la presenza di fiori aperti (tanto più alta la quantità di fiori aperti, maggiore il rischio)
- il potenziale di sviluppo del batterio (influenzato dalla temperatura)
- La pioggia per veicolare il batterio all'interno degli organi fiorali.

Rimane la possibilità in presenza di fioriture secondarie di intervenire con *Bacillus amyloliquefaciens* o *Aureobasidium pullulans* o *Bacillus subtilis* o asportare le fioriture secondarie. Nel caso di utilizzo *Aureobasidium pullulans* si ricorda di fare attenzione alle raccomandazioni di impiego. È possibile utilizzare anche l'induttore di resistenza Laminarina. In presenza di eventi grandinigeni si consiglia di intervenire entro le 24 ore con Prodotti rameici.

Intervenire asportando tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 70 cm al di sotto del punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi e provvedere alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature.

**Ticchiolatura:** si rilevano sintomi in campo. Il potenziale di inoculo ascosporico di *V. pyrina* ha una coda di rilascio più lunga, nel tempo, rispetto a *Venturia inaequalis* su melo. Pertanto, quando il potenziale ascosporico di *V. inaequalis* si esaurisce, quello di *V. pyrina* potrebbe protrarsi per circa 1-2 settimane. Si ricorda che le ascospore di *V. pyrina* possono essere rilasciate anche per 3-4 giorni dopo l'evento piovoso e in assenza di pioggia. Nei giorni successivi alle piogge se vi sono nebbie è consigliabile ripristinare la copertura.

Intervenire in previsione di pioggia con Prodotti rameici e/o Zolfo o Dithianon o Captano (Max 10) o Dodina (Max 4) o Polisolfuro di calcio o Fluazinam.

Monitorare attentamente il frutteto per verificare eventuale presenza della malattia. In questi casi si consiglia di intervenire utilizzando prodotti quali Bicarbonato di Potassio o sfruttare l'azione corroborante dell'Estratto integrale di castagno a base di tannino o Dodina (Max 4) e/o Zolfo o Prodotti rameici o Captano (Max 10).

Attenzione alla fitotossicità: distanziare l'eventuale trattamento con Fluazinam o Captano secondo le indicazioni di etichetta da olii minerali o prodotti contenenti olio o Dodina.

Tra Dithianon e Captano Max 16 interventi.

**Maculatura bruna:** registrato un incremento di conidi di *S.vesicarium* con l'innalzarsi della temperatura media durante le interruzioni di bagnatura. Questi possono causare infezione se entro i primi due-tre giorni intercettano ulteriori piogge o bagnature. Al momento le condizioni non sono favorevoli all'avversità vista l'assenza di precipitazioni. Fare riferimento al bollettino dei modelli previsionali patogeni per il rischio sporulazione.

In caso di condizioni predisponenti (piogge e bagnature prolungate) intervenire con Dithianon o Captano (Max 10) o **Ziram (\*)** (Max 4, di cui 2 in post-fioritura come riportato in etichetta) o Dodina (numero di interventi non vincolato per le varietà sensibili a maculatura bruna) o **Difenconazolo (\*)** o Mefentrifluconazolo (Max 2) o Fluazinam o **Fludioxonil (\*)+Cyprodinil (\*)** (Max 3). Attenzione alla fitotossicità: distanziare l'eventuale trattamento con Fluazinam o Captano da Olii minerali o prodotti contenenti olio o Dodina secondo le indicazioni di etichetta. Si può intervenire con prodotti a base di SDHI come: Fluxapyroxad (Max 3) oppure Fluopyram (Max 3) o Penthiopyrad (Max 2) facendo attenzione alle compatibilità: non miscelare con Captano. Per ridurre il rischio dell'insorgenza di fenomeni di resistenza si raccomanda di impiegare i prodotti a base di SDHI e IBE con un partner (se non già presente). L'aggiunta di Fosfonato di potassio al fungicida migliora la difesa.

Si ricorda che in data 6 maggio è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario FOLDER 80 WG, contenente la sostanza attiva folpet, per il contenimento della maculatura bruna- impiego consentito fino al 25/08/2026 inoltre in data 13 maggio 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna del prodotto fitosanitario FOLPEC 50 SC, contenente la sostanza attiva folpet, per il contenimento della maculatura bruna - impiego consentito fino al 25/08/2026.

In deroga all'obbligo di inerbimento dell'interfila, è consentita la rimozione del cotico erboso nei pereti per le varietà sensibili al patogeno Abate fetel, Angelys, Conference, Decana del comizio, Falstaff, Kaiser e Passa crassana per la prevenzione delle infezioni da maculatura bruna, secondo quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. 2331 del 05/02/2026.

**(\*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Tra Dithianon e Captano Max 16 interventi.

Tra gli SDHI (Penthiopyrad, Fluxapyroxad, Boscalid e Fluopyram) Max 4 interventi da eseguire almeno in due blocchi.

Tra gli IBE (Mefentrifluconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo e Difenconazolo) Max 6 interventi.

Tra Fosetil Al e Fosfonato di potassio Max 10 interventi

Tra Tryfloxystrobin e Pyraclostrobin Max 3 interventi

Tra Pyrimethanil e Cyprodinil Max 6 interventi

**Necrosi batterica gemme e fiori:** impiegare Fosetil Al eseguendo la difesa fino ai primi di giugno (utilizzare la dose più elevata seguendo le indicazioni delle etichette)

Tra Fosetyl Al e Fosfonato di K Max 10 interventi.

**Valsa:** in caso di presenza di cancri asportare ed eliminare, per quanto possibile, le parti colpite.

**Eulia:** il modello indica che è iniziato lo sfarfallamento di secondo volo (3%) al momento solo nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena, mentre nella provincia di Ravenna lo sfarfallamento di secondo volo potrebbe iniziare a partire dal 25 maggio nelle zone più calde. La nascita delle larve è terminata e la presenza di larve è in fase calante.

Si ricorda di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta. Normalmente non sono necessari interventi contro la prima generazione.

**Carpocapsa:** il modello segnala che la presenza di adulti ha superato il picco e procede in fase calante. Proseguono le ovideposizioni (89-92% a Ravenna; 87-98% a Forlì-Cesena) e le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-8 giorni. Prosegue la nascita delle larve (48-61% a Ravenna; 44-84% a Forlì-Cesena).

Si consiglia di completare la difesa con prodotti larvicidi quali Virus della granulosa o Spinosad (Max 3) o **Emamectina (\*)** (Max 2) distanziandoli di 12-14 gg da un precedente intervento con Clorantprilprole oppure, nel caso di un precedente intervento con larvicida, ripetere l'intervento a distanza di 7-10gg nel rispetto di quanto previsto dalle etichette.

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

**Cimice asiatica:** le catture risultano stabili o in leggero calo rispetto alla scorsa settimana. La mobilità delle cimici è stata limitata dal meteo avverso per gran parte della settimana.

Le simulazioni del modello prevedono un deciso incremento delle ovideposizioni a partire da fine periodo, anche se siamo ancora nelle fasi iniziali della deposizione che proseguirà e si intensificherà nelle settimane successive. Le condizioni meteorologiche previste per questa settimana sono favorevoli all'insetto. Si raccomanda di intensificare i monitoraggi per individuare tempestivamente eventuali focolai; particolarmente efficace in questa fase è il frapping eseguito nelle ore più calde della giornata, concentrandosi sui bordi dei frutteti e sulle zone con fattori predisponenti.

In questa fase può essere utile l'impiego di polvere di roccia per l'effetto deterrente nei confronti della cimice. Qualora si riscontrasse una importante presenza del fitofago è possibile intervenire con Acetamiprid attivo anche contro la **cecidomia**.

**Psilla:** il modello segnala la presenza di uova di II generazione in percentuali comprese tra 50% e 90% in tutte le zone e in quelle più calde della provincia di Forlì-Cesena tale percentuale supera il 90%. Si segnala la presenza di neanidi di II generazione in percentuali superiori al 50% in tutte le zone della provincia.

Fino a metà giugno la soglia di intervento corrisponde ad una consistente presenza di uova, presenza di melata o presenza di danno sui frutti; se necessario intervenire dalla prossima settimana con Spirotetramat (in data 16 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario MOVENTO 48 SC 2026 – impiego consentito fino al 29 luglio 2026), efficaci anche nei confronti degli **afidi**. È possibile sfruttare l'azione corroborante delle polveri di roccia (Caolino e Zeolite). Si ricorda che in data 31 marzo 2026 è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario DELEGATE 26 contenente la s.a. spinetoram per la difesa dalla psilla (*Cacopsylla pyri*) - impiego consentito fino al 28 luglio 2026; intervento efficace anche nei confronti di **carpocapsa**.

**Zeuzera:** nelle aziende con presenza si consiglia di completare l'installazione delle trappole e della confusione sessuale in modo particolare negli impianti in allevamento.

## PESCO

**Fase fenologica:** da ingrossamento frutti ad indurimento nocciolo

**Cancri rameali:** al momento le condizioni non sono favorevoli all'avversità vista l'assenza di precipitazioni. Intervenire preventivamente in previsione di pioggia con *Trichoderma atroviride* o **Difenoconazolo(\*)** (Max 2) o Mefentrifluconazolo (Max 2) o Mandestrobin (Max 2) ammessi solo su *Fusicoccum amygdali* oppure con Captano (Max 4) o *Trichoderma gamsii* + *Trichoderma asperellum*.

Tra gli IBE Max 4 interventi.

Tra Tryfloxistrobin, Mandestrobin e Pyraclostrobin al Max 4 interventi

**Batteriosi:** intervenire, in previsione di pioggia e negli impianti con presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente impiegando Prodotti rameici (attenzione alla fitotossicità soprattutto legata agli abbassamenti di temperatura quando le piante sono ancora bagnate, distanziare anche da eventuali applicazioni di concimi fogliari) attivo anche contro la **bolla del pesco** o *Bacillus amyloliquefaciens* o *B. Subtilis*.

**Mal bianco:** intervenire con Zolfo o Bupirimate (Max 2) o Penconazolo o Tetraconazolo o Mefentrifluconazolo (Max 2) attivo anche contro i **cancri rameali** o Pyraclostrobin + Boscalid (Max 3) o Fluxaproxad (Max 3). La miscela Pyraclostrobin+Boscalid, Zolfo, Mefentrifluconazolo e Fluxaproxad sono efficaci contro il **nerume**.

Tra gli IBE (Penconazolo, Tetraconazolo, Mefentrifluconazolo, Difenoconazolo e Tebuconazolo) Max 4 interventi.

Tra Pyraclostrobin, Mandestrobin e Trifloxystrobin Max 4 interventi.

Tra gli SDHI (Boscalid, Fluopyram, Fluxaproxad e Penthiopyrad) Max 4 interventi e non più di 2 in sequenza.

**Nerume:** al momento le condizioni non sono favorevoli all'avversità. Le infezioni possono verificarsi in condizioni termiche da 10 a 30°C (optimum di 20-25°C), e bagnature superiori a 12 ore. In caso di forte attacco nell'anno precedente intervenire in previsione di pioggia con Pyraclostrobin, con attività collaterale anche nei confronti dei **cancri rameali** o Zolfo o Bicarbonato di potassio.

Tra Pyraclostrobin e Trifloxistrobin Max 4 interventi.

**Cydia molesta:** il modello indica che sta proseguendo sfarfallamento di secondo volo (2-4% a Ravenna; 2-10% a Forlì-Cesena). Proseguono l'ovideposizione (93-95% a Ravenna; 92-97% a Forlì-Cesena) e la nascita delle larve (89-92% a Ravenna; 88-95% a Forlì Cesena).

Da questa fase non si consigliano interventi.

**Anarsia:** il modello segnala che la presenza di adulti ha raggiunto o sta per raggiungere il picco. Proseguono le ovideposizioni (23-39% a Ravenna; 16-69% a Forlì Cesena). Nelle zone più calde è iniziata la nascita delle larve (1% a Ravenna; 1-11% a Forlì-Cesena).

Si ricorda che la soglia di intervento è di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane. Tale soglia non è vincolante per le aziende che applicano il metodo della confusione o della distrazione sessuale o per chi impiega *Bacillus thuringensis*.

Intervenire al superamento di tale soglia con Clorantraniliprole (Max 2).

A partire dalla prossima settimana, intervenire al superamento di tale soglia con prodotti larvicidi come *Bacillus thuringiensis* o **Emamectina (\*)** (Max 2) o **Etopenprox (\*)** (Max 2) quest'ultimo con attività collaterale contro la cimice asiatica o Spinosad (Max 3). Si ricorda che gli interventi effettuati con Spinosad o Spinetoram sono attivi anche per la forficula.

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Tra Piretrine e Piretroidi Max 4 interventi, escluso Etopenprox.

**Cocciniglia asiatica:** presenza dei primi adulti di *P. comstocki*. In questa fase non sono necessari interventi.

**Forficula:** per verificare la presenza del fitofago posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna da posizionare alla base del tronco. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, creare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti. In caso di ritrovamenti nelle trappole rifugio o danni precoci rinvenuti sui frutti, è possibile intervenire con Spinosad (Max 3) o **Lambdacialotrina (\*)** (Max 1, massimo 2 interventi su questa avversità).

**(\*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Tra piretrine e piretroidi escluso Etofenprox Max 4 interventi.

**Cimice asiatica:** le catture risultano stabili o in leggero calo rispetto alla scorsa settimana. La mobilità delle cimici è stata limitata dal meteo avverso per gran parte della settimana.

Le simulazioni del modello prevedono un deciso incremento delle ovideposizioni a partire da fine periodo, anche se siamo ancora nelle fasi iniziali della deposizione che proseguirà e si intensificherà nelle settimane successive. Le condizioni meteorologiche previste per questa settimana sono favorevoli all'insetto. Si raccomanda di intensificare i monitoraggi per individuare tempestivamente eventuali focolai; particolarmente efficace in questa fase è il frapping eseguito nelle ore più calde della giornata, concentrandosi sui bordi dei frutteti e sulle zone con fattori predisponenti.

In questa fase può essere utile l'impiego di polvere di roccia per l'effetto deterrente nei confronti della cimice. Qualora si riscontrasse una importante presenza del fitofago è possibile intervenire con Acetamiprid (prestare attenzione ai tempi di carenza, soprattutto sulle cv precoci) o **Etofenprox(\*)** (Max 2) o Deltametrina (Max 3).

**(\*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Tra piretrine e piretroidi escluso Etofenprox Max 4 interventi.

## SUSINO

**Fase fenologica:** ingrossamento frutti

**Nerume:** al momento le condizioni non sono favorevoli all'avversità. Le infezioni possono verificarsi in condizioni termiche da 10 a 30°C (optimum di 20-25°C), e bagnature superiori a 12 ore. In caso di forte attacco nell'anno precedente intervenire a partire dalla scamicatura nelle cv cino-giapponesi ed in previsione di pioggia con Pyraclostrobin (Max 2) o Pyraclostrobin + Boscalid o Zolfo.

Tra Pyraclostrobin, Mandestrobin e Trifloxistrobin Max 3 interventi.

Tra Fluopyram, Isofetamid e Boscalid Max 3 interventi.

**Batteriosi:** intervenire, in previsione di pioggia e negli impianti con presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente sulle cv cino-giapponesi impiegando Prodotti rameici (attenzione alla fitotossicità sulle cv particolarmente sensibili come Angeleno e soprattutto quando le piante sono ancora bagnate; distanziare anche da eventuali applicazioni di concimi fogliari) o *Bacillus amyloliquefaciens* o *B. Subtilis*.

**Afidi verdi:** al superamento della soglia del 10% di organi infestati impiegando Acetamiprid (Max 2) o Flupyradifurone (Max 1) oppure Flonicamid (Max 2 e non ammesso contro *Phorodon humuli*) o Sulfoxaflor (il prodotto commerciale CLOSER ha ottenuto l'uso eccezionale dal 12 marzo 2026 al 9 luglio 2026).

**Cocciniglia asiatica:** presenza dei primi adulti di *P. comstocki*. In questa fase non sono necessari interventi.

**Eulia:** il modello indica che è iniziato lo sfarfallamento di secondo volo (3%) al momento solo nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena, mentre nella provincia di Ravenna lo sfarfallamento di secondo volo potrebbe iniziare a partire dal 25 maggio nelle zone più calde. La nascita delle larve è terminata e la presenza di larve è in fase calante.

Si ricorda di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta. Normalmente non sono necessari interventi contro la prima generazione.

**Cydia funebrana:** il modello segnala che la presenza di adulti prosegue in fase calante. Le ovideposizioni sono terminate e rimangono presenti percentuali di uova comprese tra l'2% e il 3% a Ravenna e tra il 2 e 4% a Forlì-Cesena. La nascita delle larve è terminata o sta per terminare (97-99% a Ravenna; 96-100% a Forlì-Cesena).

Per la difesa si rimanda ai prossimi bollettini.

**Metcalfa:** si segnalano le prime presenze di forme giovanili; monitorare la presenza in campo.

---

## VITE

**Fase fenologica:** da grappoli separati a fioritura

### **Tecniche Agronomiche**

Sono ammessi impieghi di concime di sintesi, minerale o organico tra le fasi fenologiche "gemma cotonosa" e "allegagione". Tra la fase di allegagione e la raccolta si può concimare solo se si pratica la fertirrigazione o la concimazione fogliare.

### **Difesa**

**Peronospora:** si rilevano sintomi in campo; fare riferimento al bollettino dei modelli previsionali patogeni per vedere le mappe di rischio aggiornate. Anticipare le prossime precipitazioni rinnovando la difesa, preferendo molecole dotate di sistemica o a minore dilavabilità che permettano di mantenere adeguata protezione anche sul rapido accrescimento dei germogli come Cimoxanil (Max 4) o Metalaxyl-M o Fosetil Al o Fosfonato di potassio o di sodio aggiungendo sempre un partner di copertura come Folpet o Dithianon o Prodotti rameici, attivi anche nei confronti dell'**escoriosi** e **black rot**.

Laddove si sia in una fase fenologica più avanzata, è possibile ricorrere a prodotti che si leghino alle cere come **Fluopicolide (\*)** (Max 2) o Zoxamide (Max 4) o Cyazofamid o Amisulbrom o Ametocradina (Max 3) o Oxathiapiprolin (Max 2, si raccomanda che i prodotti contenenti Oxathiapiprolin siano utilizzati solo una volta per stagione per il controllo della peronospora in provincia di Ravenna per preservarne l'efficacia; questa misura si va ad aggiungere alle altre già previste nelle etichette), in miscela a prodotti di copertura.

#### **(\*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Tra Fosetil Al Fosfonato di potassio e Fosfonato di sodio Max 10 interventi (escluso viti in allevamento).

Tra Folpet, Dithianon e Fluazinam Max 12 interventi.

Tra Metalaxil-M, Metalaxil e Benalaxil-M Max 3 interventi.

Metalaxil e Fluopicolide utilizzabili in alternativa.

Tra Cyazofamid e Amisulbrom Max 3 interventi.

**Oidio:** le infezioni ascosporige avvengono con piogge > 2,5 mm e temperatura > 10°C. Potenziale ascosporigo maturo da 40 a 55%; fare riferimento al bollettino dei modelli previsionali.

Intervenire in previsione di pioggia con Zolfo o Spiroxamina (Max 3) o Tetraconazolo o Penconazolo o **Difenoconazolo (\*)** o **Tebuconazolo (\*)** o Fluxapiraxad o Cyflufenamid (Max 2) o Pyriofenone o Metrafenone o Bupirimate o Mefentrifluconazolo.

Gli IBE risultano efficaci anche nei confronti del **black rot**.

#### **(\*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo Max 1 intervento

Tra gli IBE (Mefentrifluconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo, Difenoconazolo, e Tebuconazolo) Max 3 interventi

Tra Boscalid e Fluxapiraxad e Isometamid Max 3 interventi

Tra Pyriofenone e Metrafenone Max 3 interventi.

Tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone Max 2 interventi, quest'ultimo è in alternativa a Metrafenone.

**Botrite:** in fioritura, con condizioni climatiche predisponenti, è possibile intervenire con Bicarbonato di potassio o con la miscela di Geraniolo, Eugenolo e Timolo o Cerevisane o Laminarina o Estratto acquoso dei semi germinati di *Lupinus albus* dolce o con microrganismi come *Pythium oligandrum* o *Auerobasidium pullulans* o *Bacillus amyloliquefaciens* o *Bacillus subtilis* o *Trichoderma atroviride* o *Metschnikowia fructicola* o *Saccaromyces cerevisiae* o *Trichoderma asperellum*+*Trichoderma gamsii*.

**Tignoletta della vite:** il modello segnala che la presenza di adulti procede in fase calante. Proseguono le ovideposizioni (92-95% a Ravenna; 90-98% a Forlì-Cesena) e le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 7-8 giorni. Prosegue la nascita delle larve (76-85% a Ravenna; 70-91% a Forlì-Cesena).

In prima generazione non sono ammessi interventi.

**Cocciniglie farinose:** proseguono le migrazioni e le nascite.

Se è stata riscontrata la presenza nell'anno precedente monitorare la situazione in campo ed intervenire in pre-fioritura con Pyriproxifen (Max 1, ammesso solo su *Planococcus ficus*) o Dimpropridaz (in data 24 marzo è stata concessa la deroga valida per il territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario EFFICON 2026 per la difesa da *Planococcus ficus* - impiego consentito fino al 28 giugno 2026) quest'ultimo impiegabile in pre o post fioritura.

**Scafoideo:** dai monitoraggi si rileva che prosegue la nascita delle neanidi e si segnalano le prime neanidi di seconda età.

---

## COLTURE ERBACEE

### **TECNICHE AGRONOMICHE**

Si ricorda di programmare le fertilizzazioni in coerenza con quanto riportato nel piano di fertilizzazione. In caso d'utilizzo del modello semplificato delle Schede Dose Standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni di un eventuale incremento o decremento rispetto alla dose standard. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono  $P_2O_5$  e  $K_2O$ .

Ulteriori indicazioni per singola coltura in [Norme Tecniche di Coltura](#).

### **DISERBO ERBACEE**

#### **Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l/ha per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.

Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo dove possibile e impiegare i dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Si fa presente che le applicazioni di glifosate in pre-semina diventano alternative alle applicazioni in pre-emergenza (nelle colture dove è autorizzato questo impiego, es. bietola, mais, cipolla).

### **DIFESA ERBACEE**

#### **BARBABIETOLA DA ZUCCHERO**

**Fase fenologica:** chiusura fila

#### **Difesa**

Sulla coltura sono ammessi, esclusi il trattamento con geodisinfestanti e con *Bacillus thuringiensis*, al massimo 3 interventi insetticidi all'anno.

**Oidio:** intervenire alla comparsa dei sintomi con Zolfo. Tale intervento risulta efficace anche nei confronti della **cercospora**.

**Lisso:** alla comparsa degli adulti è possibile intervenire con Deltametrina o **Lambdacialotrina** (Max 1).

**Afide nero:** al superamento della soglia del 30% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di insetti ausiliari si consiglia di intervenire con Acetamiprid (uso eccezionale dei prodotti fitosanitari KESTREL ed EPIK SL, impiego consentito per entrambi dal 28 aprile 2026 fino al 25 agosto 2026.). Tale intervento ha un lieve effetto collaterale anche nei confronti del **lisso**.

**ERBA MEDICA**

**Fase fenologica:** Medica in produzione: accrescimento-sfalcio; Medica nuovo impianto: sviluppo vegetativo

**Diserbo**

Per il controllo della cuscuta intervenire con **Propizamide(\*)** dopo lo sfalcio (entro 3-4 giorni)

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

**Numero massimo di interventi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 1**

**Difesa**

**Apion:** in caso di elevata infestazione di adulti per i medicai di nuovo impianto è possibile eseguire un intervento insetticida. Impiegare Acetamiprid (impiegabile solo su *Apion*) o **Lambdacialotrina (\*)** o Tau-fluvalinate o Deltametrina.

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Si ricorda che sulla coltura è consentito 1 solo intervento insetticida all'anno, indipendentemente dall'avversità trattata. Per tale motivo valutare attentamente il momento di applicazione del trattamento insetticida.

---

**GIRASOLE**

**Fase fenologica:** da cotiledoni a 4-6 foglie

Post-emergenza controllo delle dicotiledoni:

**Su varietà convenzionali:**

- **Aclonifen\*** (verificare che il formulato sia autorizzato per questo tipo di applicazione)
- Halauxifen-metile (dalla fase di 4 foglie alla fase di inizio allungamento del fusto)

Su varietà tolleranti a Tribenuron metile:

- Tribenuron metile (con coltura tra 2-8 foglie – impiegabile ogni 2 o 3 anni a seconda del dosaggio impiegato)

Su varietà tolleranti a Tribenuron metile e Tifensulfuron:

- Tribenuron metile + Tifensulfuron (singola applicazione con coltura tra 2-8 foglie o applicazione frazionata con 1° intervento con coltura tra 2-8 foglie e 2° intervento con coltura tra 6-8 foglie)

Su varietà tolleranti a Imazamox:

- **Imazamox(\*)** (con coltura tra 2-6 foglie)

Post-emergenza controllo delle graminacee (su tutte le varietà):

- Quizalofop-p-etile,
- Propaquizafop
- Ciclossidim
- Clethodim
- Fluazifop-p-butile

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

**Numero massimo di interventi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 3**

Vincoli:

Aclonifen: impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su mais o sorgo o girasole o patata o pomodoro o soia.

---

## **MAIS**

**Fase fenologica:** 8-12 foglie

### **Tecniche agronomiche**

In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

In presemina, l'azoto di sintesi deve essere distribuito nella quota massima del 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro di azoto; la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

### **Difesa**

**Nottue terricole:** in caso di presenza diffusa di attacchi iniziali intervenire con **Etofenprox (\*)** o **Cipermetrina(\*)** o Deltametrina o **Lambdacialotrina(\*)**

(\*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Max 1 intervento all'anno tra tutti i piretroidi.

---

## **SOIA**

**Fase fenologica:** da prime foglie vere a 2° foglia trilobata

### **Tecniche Agronomiche**

Non è ammesso il ristoppio. La soia non deve seguire né precedere il colza, il girasole e il fagiolo.

Se le radici risultano inoculate correttamente, non deve essere somministrato azoto neanche nelle prime fasi vegetative poiché la quantità di ioni azotati presenti in un terreno di media fertilità è sufficiente a soddisfare le esigenze della coltura. **Applicazioni di azoto in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano evidenti sintomi di ingiallimento.**

In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha di N comprensivo di quello in forma efficiente eventualmente distribuito con ammendanti in pre-semina. Per tale intervento non è necessario richiedere la deroga ma è sufficiente inviare una comunicazione con le medesime informazioni descritte nel paragrafo "Deroghe ai disciplinari di produzione" in Norme Generali – Capitolo 1, tale comunicazione inoltre dovrà essere inviata anche allo STACP territoriale di competenza.

### **Diserbo**

#### Post-emergenza precoce

Erbicidi con attività fogliare e residuale:

- Bifenox (coltura a 2-3 foglie - uso alternativo al pre-emergenza)

- Clomazone (verificare che il formulato sia autorizzato per questo tipo di applicazione)

Post-emergenza per il controllo di infestanti dicotiledoni

- **Imzamox(\*)**

- Tifensulfuon

- Bentazone

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

Per il controllo delle sole infestanti graminacee si possono utilizzare:

- Ciclossidim

- Cletodim

- Quizalofop-p-etile

- Propaquizafop

- Fluazifop –p-butile

**Vincoli:**

- Bifenox impiegabile max 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
- **Aclonifen(\*)** impiegabile a pieno campo massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su mais o sorgo o girasole o patata o pomodoro o soia. In alternativa è possibile impiegarlo sulla fila di semina (riduzione del 50% della dose)
- Bentazone impiegabile massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su sorgo, soia, erba medica e trifoglio da seme

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

**Numero massimo di interventi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 2**

---

## **SORGO**

**Fase fenologica:** 4-8 foglie

### ***Tecniche Agronomiche***

È ammesso il ristoppio che può essere effettuato una sola volta nell'arco del quinquennio.

Per la produzione di foraggio si raccomanda di frazionare la dose totale in funzione del numero di sfalci previsti, prevedendo una distribuzione dopo ogni sfalcio, ad esclusione dell'ultimo, con dosi pari a circa 40-60 kg/ha di azoto.

La quota restante potrà essere distribuita in presemina e non dovrà comunque essere superiore ai 100 kg/ha di azoto.

Le distribuzioni di effluenti non palabili sono ammesse esclusivamente in vicinanza della semina o in copertura e quindi caratterizzate da alta e media efficienza.

### **Diserbo**

**In post-emergenza per il controllo delle sole infestanti dicotiledoni (anche perenni):**

- Bentazone

- Dicamba+**Prosulfuron**(\*)
- Dicamba
- 2,4 D
- MCPA (disponibile in miscela con Dicamba o 2,4-D)
- Fluroxipir
- Piridate

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

#### Vincoli:

- Bentazone impiegabile massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su sorgo, soia, erba medica e trifoglio da seme.

## **SOVESCIO ESTIVO**

**Scelta delle specie vegetali:** a seconda della specificità aziendale è possibile utilizzare essenze in purezza o miscugli multi-specifici composti da graminacee (sorgo, panico) e/o poligonacee (grano saraceno) e/o leguminose (vigna, trifogli, etc.). Si ricorda che per le semine estive è fondamentale prevedere un apporto irriguo (in assenza di precipitazioni) alla semina ed uno alla levata. E' consigliato includere, ove possibile, un'essenza da fiore (es. facelia) per aumentare l'attrattività nei confronti dei pronubi.

**Semente:** utilizzare varietà biologiche o convenzionali non trattate con prodotti non consentiti (facendo richiesta di deroga), scegliendo le essenze più idonee alle specifiche esigenze aziendali.

**Semina:** si consiglia di eseguire le semine a partire dalla metà di maggio fino alla metà di giugno.

## **COLTURE ORTICOLE**

In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Maggiori indicazioni per singola coltura in [Norme Tecniche di Coltura](#).

## **DIFESA ORTICOLE**

### **CIPOLLA**

**Fase fenologica:** Autunnale: da accrescimento bulbi ad inizio raccolta – Primaveraile: 4-6 foglie

#### **Tecniche agronomiche:**

É ammesso il ritorno della cipolla sullo stesso appezzamento, dopo che è intercorso almeno 1 anno con altre specie non appartenenti alla famiglia delle liliacee.

Cipolla primaverile**Difesa**

**Peronospora:** suscettibilità fenologica avviene allo stadio di 4-5° foglia. Le spore si producono di notte da 4 a 25°C (Temperatura ottimale 13°C) e alta UR. Le spore vengono rilasciate durante il giorno e rimangono vitali per almeno 4 giorni. Germinano da 7 a 16°C in presenza di acqua libera. In previsione di pioggia intervenire preventivamente negli impianti che hanno raggiunto lo stadio fenologico suscettibile - e prestare attenzione agli impianti prossimi a campi di cipolla a semina autunnale - con Sali di rame o Zolfo (formulati in miscela con rame) Metalaxil-M (Max 3) o Cimoxanil (Max 4 – Max 3 consecutivi) o Azoxystrobin o Pyraclostrobin (Max 3) o Propamocarb+**Fluopicolide**(\*) (Max 1) o Zoxamide (Max 4) o Cyazofamide. A seguito dell'estensione di impiego definitiva del formulato ORONDIS ULTRA VEG (Mandipropamide+Oxathiapiprolin) e della deroga territoriale emessa in data 29.04.2026 è possibile impiegare tale prodotto fitosanitario per la difesa della peronospora della cipolla.

Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin Max 3 trattamenti

**Botrite:** le condizioni ottimali per le infezioni sono di 7 ore di bagnatura a 15-20°C. Infezioni gravi avvengono con bagnature prolungate fino a 24 ore e con temperature comprese fra 9 e 26°C.

Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 interventi, ad esclusione di *Bacillus amyloliquefaciens*.

Si consiglia di intervenire in previsione di pioggia con Pyrimethanil o **Fludioxonil**(\*)+**Ciprodinil**(\*) oppure Boscaid+Pyraclostrobin o Fenexamid (Max 2).

Tra Pyrimethanil e Fludioxonil+Ciprodinil max 2 interventi.

Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin max 3 interventi.

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

**Tripidi:** contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno. Sono esclusi da questo conteggio i trattamenti eseguiti con Azadiractina, Olio essenziale di arancio dolce, Sali potassici degli acidi grassi o *Beauveria bassiana*. Intervenire alla presenza con Spinosad (Max 3) o Azadiractina o Olio essenziale di arancio dolce. In alternativa, a seguito della deroga emessa il 16 marzo 2026 è possibile impiegare MOVENTO 48 SC 2026 contenente la s.a. spirotetramat – impiego consentito fino al 29 luglio 2026.

Cipolla autunnale**Difesa**

**Peronospora:** le spore si producono di notte da 4 a 25°C (Temperatura ottimale 13°C) e alta UR. Le spore vengono rilasciate durante il giorno e rimangono vitali per almeno 4 giorni. Germinano da 7 a 16°C in presenza di acqua libera. In previsione di pioggia intervenire preventivamente con Sali di rame o Zolfo (formulati in miscela con rame) Metalaxil-M (Max 3) o Cimoxanil (Max 4 – Max 3 consecutivi) o Azoxystrobin o Pyraclostrobin (Max 3) o Propamocarb+**Fluopicolide**(\*) (Max 1) o Zoxamide (Max 4) o Cyazofamide. A seguito dell'estensione di impiego definitiva del formulato ORONDIS ULTRA VEG (Mandipropamide+Oxathiapiprolin) e della deroga territoriale emessa in data 29.04.2026 è possibile impiegare tale prodotto fitosanitario per la difesa della peronospora della cipolla.

Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin Max 3 trattamenti

## FRAGOLA (PIENO CAMPO)

**Fase fenologica:** maturazione

**Muffa grigia:** in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di intervenire con **Ciprodinil (\*)+Fludioxonil (\*)**.

Tra Pyrimethanil, Cyprodinil+Fludioxonil e Fludioxonil Max 2 interventi.

Al massimo 3 interventi, ad esclusione dei prodotti a base di microrganismi, Cerevisane, Laminarina, Estratto acquoso di semi germinati di *Lupinus albus* dolce ed Eugenolo+Geraniolo+Timolo.

Il terzo intervento è ammesso solo in caso di condizioni climatiche particolarmente favorevoli al patogeno.

---

## PATATA

**Fase fenologica:** dal 3° palco fogliare ad ingrossamento tuberi

### Tecniche agronomiche:

È ammesso il ritorno della patata sullo stesso appezzamento dopo 2 anni di altre specie non appartenenti alla famiglia delle solanacee.

Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni.

In caso di utilizzo delle schede standard, l'apporto di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> in situazione normale per una produzione di: 40 - 55 t/ha

110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;

160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;

60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata

Apporto di K<sub>2</sub>O standard in situazione normale per una produzione di: 40 - 55 t/ha

270 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;

300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;

170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.

### Difesa

**Peronospora:** le temperature e le previsioni metereologiche attese per i prossimi giorni non sono predisponenti per lo sviluppo della malattia. Intervenire in previsione di pioggia con Sali di rame o Fluazinam (Max 3) o Cimoxanil (Max 4 – Max 3 consecutivi) o **Metalaxil(\*)** o Metalaxil-M o **Fluopicolide(\*)**+Propamocarb (Max 1) o Oxathiapiprolin (Max 3) o Cyazofamide o Amisulbrom o Ametoctradina (Max 2) o Zoxamide (Max 5 – Max 3 consecutivi), attiva anche contro **alternariosi**, o Pyraclostrobin o Mandipropamide.

Si raccomanda di controllare periodicamente l'elaborazione dei modelli previsionali per i patogeni (disponibili a questo link: [Elaborazione modelli malattie](#)) in modo da valutare l'andamento dell'indice di rischio e programmare gli interventi di difesa.

Tra Valifenalate e Mandipropamide Max 4

Metalaxil e Fluopicolide utilizzabili in alternativa tra loro

Tra Metalaxil e Metalaxil-M Max 3

Tra Cyazofamide e Amisulbron Max 3

Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin Max 3

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

**Dorifora:** si segnala la presenza di larve e rosure fogliari. In caso di infestazione generalizzata intervenire, alla schiusura delle uova con Metaflumizone (Max 2 – impiegabile entro il 30.06.2026) o Acetamiprid (Max 1) o Clorantpriliprole (Max 2) oppure o Spinosad (Max 3) oppure Flurapyradifurone (Max 1) o **Lambdacialotrina\*** o **Esfenvalerate\*** o Tau-flavalinato o Deltametrina. Tra Lambdacialotrina, Esfenvalerate, Cipermetrina e Etofenprox Max 2  
Tra Piretrine e Piretroidi Max 4

**Nottue:** monitorare le trappole per valutare l'andamento in campo. Segnalate catture esigue al momento. In caso di presenza diffusa delle prime larve giovani intervenire con **Etofenprox(\*)** (Max 2) o Deltametrina.

Tra Esfenvalerate, Lambdacialotrina, Cipermetrina e Etofenprox Max 2 interventi

Tra tutti i piretroidi Max 4 interventi

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

**Tignola:** Controllare le trappole per il monitoraggio. Al momento catture puntiformi.

**Elateridi:** si segnalano presenze di larve e primi danni a carico dei tuberi.

Per valutare l'entità della popolazione delle tre specie di elateridi (presenti in Emilia-Romagna) negli appezzamenti che ospiteranno la coltura nel 2027, si consiglia di posizionare le trappole che verranno via via innescate con gli specifici feromoni. Si segnalano numerose catture di adulti. Procedere ora all'innescio con il feromone di *Agriotes litigiosus*.

In caso di infestazione è possibile intervenire con *Beauveria bassiana*, *Azadiractina* o Nematodi entomopatogeni in fertirrigazione.

---

## **PISELLO**

**Fase fenologica:** da sviluppo vegetativo a maturazione

### **Difesa**

**Peronospora:** solamente in caso di attacchi precoci è possibile intervenire con Sali di rame o Cimoxanil (Max 2) o Azoxystrobin (Max 2) o Pyraclostrobin+Boscalid (Max 2) o Fluxapyroxad+**Difenoconazolo(\*)** (Max 1).

Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin e Pyraclostrobin+Boscalid Max 3 interventi

Tra Pyraclostrobin e Pyraclostrobin+Boscalid Max 2 interventi

**Afide verde e nero:** In presenza di infestazioni diffuse e colonie in accrescimento intervenire con **Pirimicarb(\*)** o Acetamiprid (Max 1) o Deltametrina o Tau-fluvalinato (Max 2) o **Cipermetrina(\*)** (Max 1) o **Lambdacialotrina(\*) (Max 1)** o Flupyradifurone o Flonicamid (Max 1).

Tra Piretrine e Piretroidi Max 3 trattamenti.

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

---

## **POMODORO DA INDUSTRIA**

**Fase fenologica:** da pre-trapianto ad allegazione secondo palco

### ***Tecniche Agronomiche***

**Successione colturale:** Si ricorda che il ristoppio è consentito una sola volta nell'arco del quinquennio. Dopo 2 cicli consecutivi di pomodoro, occorre rispettare un intervallo di almeno 2 anni nel quale non sono ammesse specie appartenenti alla famiglia delle solanacee. Nel caso di 1 solo ciclo sono escluse sia come precessione che successione la melanzana, la patata ed il peperone.

### ***Fertilizzazione:***

**Azoto:** La distribuzione di fertilizzanti azotati di sintesi deve essere fatta in prossimità del trapianto, poiché sono facilmente dilavabili. Questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione e ai fertilizzanti che contengono l'azoto in forma organica e lo cedono in modo graduale nel tempo ad es. letame, compost, liquami zootecnici, digestati tal quali e loro frazioni palabile e ai fanghi di origine agroalimentare. Se si utilizzano concimi a lenta cessione contenenti anche una quota di azoto minerale a pronto effetto e gli apporti al campo di tale quota siano superiori ai 100 Kg/ha, bisognerà procedere al frazionamento. Se si impiegano prodotti di sintesi, apporti di azoto superiori ai 100 Kg/ vanno frazionati.

**Potassio:** La concimazione potassica viene effettuata al momento della prima rifinitura primaverile. Questo elemento facilita l'assorbimento dell'acqua, aumenta la resistenza al gelo e agli attacchi parassitari, favorisce la sintesi proteica e l'accumulo degli zuccheri. Inoltre, i sali potassici presenti nei succhi cellulari, sono fondamentali nel determinare la sapidità dei frutti.

**Fosforo:** Conviene distribuire il fosforo localizzato al momento della prosatura degli appezzamenti. Infatti questo elemento è assorbito dalla pianta soprattutto nelle prime fasi di sviluppo in quanto favorisce la radicazione.

Nel caso di impianti medio-tardivi, conviene posticipare l'apporto di concimi organici a 30-40 giorni dal trapianto. Le dosi di fertilizzante standard indicate andranno diminuite nel caso di produzioni inferiori alle 60 t/ha e potranno essere aumentate nel caso di superamento delle 80 t/ha.

Si ricorda di programmare le fertilizzazioni in coerenza con quanto riportato nel piano di concimazione, in base al metodo del bilancio oppure adottando il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

### **Controllo erbe infestanti**

In pre-trapianto l'implementazione della tecnica della falsa semina completata da adeguate lavorazioni superficiali può rendere non necessario l'uso di glifosate per il controllo delle infestanti annuali.

### **Diserbo**

#### **Pre-trapianto**

- Glifosate, attenersi al limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree. In alternativa Acido Pelargonico.
- Per il controllo delle sole infestanti dicotiledoni emerse utilizzabile anche Pyrafluofen-ethile (Max 1 intervento tra pre e post-trapianto).

In alternativa in pre-trapianto è possibile impiegare **SPOTLIGHT PLUS (s.a. Carfentrazone-etile)**, per il quale è stato concesso un **uso eccezionale** dal 25 febbraio 2026 al 24 giugno 2026.

Sempre in fase di Pre-trapianto (5-10 giorni prima del trapianto) per contenere l'emergenza di infestanti annuali si può applicare:

- **Pendimetalin(\*)**
- **Aclonifen(\*)**
- Napropamide (da incorporare al terreno – controllare etichetta del formulato)
- Bifenox (solo dicotiledonica)

#### Vincoli

- Aclonifen impiegabile sullo stesso terreno 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata o soia.

**(\*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione.**

#### Post-trapianto:

- Rimsulfuron (ALS): per graminacee e dicotiledoni

Per il controllo delle sole infestanti graminacee si può utilizzare (ACCasi):

- Ciclossidim
- Clethodim
- Quizalofop-p-etile
- Propaquizafop
- Fluazifop-p-butile

VINCOLO: nei terreni torbosi, in rotazione con mais quando si fanno più di due interventi in post-emergenza per il controllo delle graminacee almeno uno deve essere eseguito con prodotti ACCasi.

**(\*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

**Numero massimo di interventi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 2**

#### **Difesa**

**Batteriosi:** È possibile iniziare il ciclo di interventi con il formulato induttore di resistenza con la s.a. COS-OGA (prodotto fitosanitario IBISCO, uso eccezionale dal 20 aprile 2026 al 17 agosto 2026).

In previsione di piogge intense o eventi temporaleschi, con vegetazione più sviluppata e per ibridi non tolleranti è possibile intervenire con *Bacillus subtilis* o *B. Amyloliquefaciens* oppure utilizzando prodotti rameici.

**Peronospora:** le temperature e le previsioni metereologiche attese per i prossimi giorni non sono predisponenti per lo sviluppo della malattia.

È possibile iniziare/proseguire il ciclo di interventi con il formulato induttore di resistenza ad azione sistemica e preventiva (prodotto fitosanitario ROMEO s.a. Cerevisane, uso eccezionale dal 20 aprile 2026 al 17 agosto 2026).

Nei trapianti precoci, con vegetazione più sviluppata, valutare la possibilità di intervenire con prodotti di copertura come Sali di rame o Folpet o Captano o Fluazinam eventualmente in miscela prodotti sistemici come Metalaxil-M (Max 3), Propamocarb (solo in miscela con Cimoxanil) o Oxathiapiprolin (Max 3) o Fosetil-Al (impiegabile fino alla allegazione del secondo palco).

Nei casi in cui dovessero essere già presenti eventuali sintomi iniziali e dove non è stato possibile intervenire preventivamente, è possibile utilizzare in miscela con prodotti sistemici, prodotti ad azione curativa come il Cimoxanil (max 3).

Tra Folpet, Fluazinam e Captano max 4.

Si raccomanda di controllare periodicamente l'elaborazione dei modelli previsionali per i patogeni (disponibili a questo link: [Elaborazione modelli malattie](#))

**Elateridi:** dove sia stata accertata la presenza di larve secondo le modalità sopra riportate o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire con **Cipermetrina** o **Lambdacialotrina** o Teflutrin. Dal 25 febbraio 2026 al 24 giugno 2026 è anche possibile impiegare in uso eccezionale il formulato commerciale VERIMARK (s.a. Cyantraniliprole) con applicazioni mediante irrigazione sovrachioma o immersione dei vassoi delle piantine prima della messa a dimora.

(\*) **Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**

**Afidi:** prime segnalazioni in campo. Iniziare ad effettuare il monitoraggio. Si ricorda che è necessario attendere che almeno il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 m lineari cadauno, lungo la diagonale dell'appezzamento e, in ogni caso, verificare la presenza di insetti utili. In caso di superamento di tale soglia e in assenza di insetti utili è possibile intervenire con Flupyradifurone (Max 1) o Flonicamid (Max 2 ammesso solo su *Myzus*) o Acetamiprid (Max 1) .

**Nottue terricole:** si segnala la presenza.

**Nottua gialla del pomodoro:** proseguono le catture. Si consiglia di controllare le trappole di monitoraggio.

---

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA****INFORMAZIONI GENERALI E NORMATIVE**

Le modifiche rispetto al bollettino precedente sono evidenziate in giallo (parti eliminate) e in verde (parti aggiunte/news)

**AMBITO APPLICATIVO**

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dal Regolamento della Unione europea sulla produzione biologica n. 2018/848 e dai relativi numerosi Regolamenti esecutivi ed integrativi entrati in vigore dal 1<sup>a</sup> gennaio 2022 con disposizioni direttamente applicabili da parte dei cittadini.

Ulteriori disposizioni applicative sono contenute all'interno del Decreto Ministeriale 20 maggio 2022 n. 229771 recante disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.

Le indicazioni di seguito riportate **hanno quindi valenza** per le aziende inserite nei programmi relativi a:

- Applicazione dei Regolamenti comunitari sull'agricoltura biologica Reg. (UE) n. 2018/848 (che ha riformato e abrogato il Reg. (UE) 834/2007 e il Reg. (UE) 889/2008;
- Reg. EU n. 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01 e il n. 2220 del 23 dicembre 2020 (Regolamento di transizione 2021-2022);
- Reg. EU n. 2021/2115 SRA 29 (CoPSR 2023-2027).

**INDICAZIONI LEGISLATIVE****NEWS BANDI**

Il 13 marzo si sono chiusi i termini per l'adesione al bando di SRA29 del 2026 che prevede l'adozione e il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica a partire dal 1 gennaio 2026. Sono state presentate 540 domande per un importo richiesto complessivo di circa 3 milioni di euro, fabbisogno coperto dalle risorse stanziare dal Bando. Sono in corso le istruttorie per la verifica delle condizioni di ammissibilità.

Con Determina n.9226 del 11/05/2026 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse al sostegno di cui alla Del. N 2193/2025 (SRA 03, SRA04, SRA10, SRA14 e SRA29). Per quanto riguarda le domande SRA29, si comunica che tutte le domande ammissibili al sostegno sono state finanziate.

**DICHIARAZIONE DELLE COLTURE**

Si ricorda che dal 14/4/2025 il PAP è stato abrogato e di conseguenza la compilazione sul sito del SIAN è inibita.

Permane l'obbligo per gli operatori di includere le loro previsioni di produzione pianificate nelle dichiarazioni o comunicazioni effettuate all'ODC ai sensi dell'articolo 39, paragrafo 1, lettera b),

del regolamento (UE) 2018/848 (relazione tecnica), nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16, comma 3, lettera e) del decreto legislativo n. 148 del 30 ottobre 2023.

**È previsto che le informazioni sulle colture effettuate e relative rese, siano dichiarate nei Piani colturali grafici annuali.**

Per le modalità di comunicazione delle informazioni sopra richiamate si consiglia in ogni caso di seguire le indicazioni degli ODC.

### **NORME PER LA TUTELA AMBIENTALE - ABBRUCIAMENTO di residui vegetali infetti da *Erwinia amylovora*.**

**È possibile effettuare, in deroga, abbruciamenti di residui vegetali infetti da *Erwinia amylovora*.**

Con determinazione dirigenziale n° 2575 del 15/02/2021 il Servizio Fitosanitario regionale ha dettato le "Misure per il contenimento del Colpo di fuoco batterico nel territorio regionale: obbligo di abbruciamento dei residui vegetali infetti" e in particolare:

1. raccomanda l'asportazione delle parti vegetali colpite da *Erwinia amylovora* dai frutteti e dalle piante ospiti, possibilmente durante il riposo vegetativo, tagliando ad una distanza di almeno 70 cm al di sotto dell'alterazione visibile;
2. dispone l'**obbligo di abbruciamento dei residui vegetali di cui sopra entro 15 giorni dalla realizzazione dei cumuli**;
3. raccomanda che tali abbruciamenti
  - avvengano in piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro al giorno;
  - siano eseguiti con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti.
  - verificare la presenza di eventuali divieti imposti a livello regionale per il rischio di incendi.

Tali abbruciamenti, per il contenimento del colpo di fuoco batterico, possono essere eseguiti **previa trasmissione di una comunicazione**, debitamente compilata e firmata, all'indirizzo mail del Servizio Fitosanitario ([omp1@regione.emilia-romagna.it](mailto:omp1@regione.emilia-romagna.it)).

Tutte le informazioni relative alle norme in materia di abbruciamenti e qualità dell'aria sono disponibili pagina web dedicata ([Abbruciamenti di residui vegetali - Aria - Ambiente](#))

## INFORMAZIONI METEO

Ai seguenti link sono disponibili informazioni riguardo le previsioni meteorologiche ed i dati rilevati oltre che i bollettini agrometeorologici e agrofenologici:

- [Previsioni Arpae Meteo Emilia-Romagna](#)
- [Dati in tempo reale \(da sito ARPAE\)](#)
- [Mappe agrometeo \(da sito ARPAE\)](#)
- [Bollettini agrometeo \(da sito ARPAE\)](#)
- [Bollettino agrofenologico \(da sito DISTAL – UNIBO\)](#)
- [Previsioni delle gelate tardive — \(da sito ARPAE\)- servizio attivo dal 15 febbraio](#)

NOTA: si segnala il seguente link per il monitoraggio degli eventi calamitosi avversi, anche di carattere temporalesco o grandinigeno: [Link Allerta Meteo Emilia Romagna](#).

## TECNICHE AGRONOMICHE

### SEMENTI E MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale di moltiplicazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata l'insufficiente disponibilità da parte del mercato di tale materiale per talune varietà, qualora non sia possibile reperire semente o materiale di pre moltiplicazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico proveniente da agricoltura convenzionale, richiedendo la deroga secondo apposita procedura.

Per la verifica di disponibilità di semente biologica occorre fare riferimento al sistema informativo chiamato [Banca Dati Sementi Biologica \(sian.it\)](http://Banca Dati Sementi Biologica (sian.it)).

**Nel caso si necessiti della deroga per la semina di semente convenzionale, occorre accedere all'applicativo del sistema di concessione della deroga presente sul sito [SIAN](http://SIAN).**

L'utilizzo della nuova BDSB è subordinato alla registrazione come utente qualificato: [Iscrizione Utente Qualificato \(sian.it\)](http://Iscrizione Utente Qualificato (sian.it)).

Le regole di funzionamento della Banca Dati Sementi Biologica sono stabilite nel DM 24 febbraio 2017.

L'autorizzazione all'utilizzazione di semente o materiale di moltiplicazione vegetativo non biologico, viene concessa dall'applicativo informatico della Banca Dati Sementi, purché tali sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo rispettino i seguenti vincoli:

- a) il materiale riproduttivo vegetale non biologico non è trattato con prodotti fitosanitari diversi da quelli autorizzati per il trattamento delle sementi a norma dell'articolo 24, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2018/848 elencati nell'allegato I del Reg. (UE) 2021/1165 (ex allegato II del regolamento (CE) n. 889/2008), a meno che l'autorità competente dello Stato membro interessato non abbia prescritto, per motivi fitosanitari, un trattamento chimico a norma del regolamento (UE) 2016/2031 per tutte le varietà di una determinata specie nella zona in cui sarà utilizzato il materiale riproduttivo vegetale;
- b) siano ottenuti senza l'uso di organismi geneticamente modificati e/o prodotti derivati da tali organismi;
- c) soddisfino i requisiti generali per la loro commercializzazione.

#### **“PRENOTAZIONE” PER LE SEMENTI IN LISTA ROSSA**

Si ricorda che con la circolare n. 613313 del 6/11/2023 è stata data indicazione della **disattivazione del controllo bloccante** per la richiesta di deroga per le varietà delle specie inserite nella “lista rossa”.

#### **STRUTTURAZIONE BANCA DATI SEMENTI BIOLOGICHE:**

Le specie o alcune categorie commerciali di una specie di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuto con il metodo di produzione biologico, sono distinte all'interno della BDS in tre liste di appartenenza:

- a) **lista rossa**: elenca le specie o le categorie commerciali di una specie disponibili in quantità sufficienti sul mercato nazionale come biologiche/in conversione, **per le quali NON è concessa deroga, salvo casi eccezionali** (manifestazione di interesse). Ad oggi in lista rossa ci sono **“frumento duro”, “frumento tenero”, “orzo”, “avena comune e bizantina”, “farro dicocco”, “farro monococco”, “erba medica” e “trifoglio alessandrino”**. Ad oggi la funzione “manifestazione di interesse” è disabilitata, quindi per richiedere deroga è necessario accedere alla BDSB e verificare la non presenza di materiale biologico per la specie e varietà richiesta.

b) **lista verde**: elenca le specie o le categorie commerciali di una specie non disponibili come biologiche/in conversione sul mercato nazionale e per le quali, ai sensi del punto 1.8.5.7 dell'allegato II, parte I, del regolamento (UE) 2018/848, è **concessa annualmente una deroga generale**.

c) **lista gialla**: contiene l'elenco di tutte le varietà delle specie non ricomprese nella lista rossa o verde, per le quali è necessario, **tramite la BDSB con accesso in area riservata, effettuare una verifica di disponibilità commerciale ed in presenza di disponibilità sarà necessario effettuare preventivamente una richiesta di interesse verso tutte le aziende fornitrici. Solo dopo aver ricevuto una risposta da tutte le aziende fornitrici o, in alternativa, dopo che siano trascorsi i termini previsti del decreto per la possibile risposta ad una richiesta di interesse (5 giorni lavorativi), sarà possibile richiedere il rilascio della deroga in BDSB.**

Nel caso in cui la specie/varietà sia richiesta per scopi di ricerca e sperimentazione o conservazione la BDS consente all'operatore di ottenere il rilascio della deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici nei casi previsti.

La BDS contemporaneamente al rilascio di deroga, trasmette un messaggio di allerta all'Organismo di Controllo dell'operatore al fine di assicurare la successiva azione di verifica e controllo.

Qualora una determinata varietà non fosse presente in BDSB occorre chiederne l'inserimento (precisando specie, denominazione e status della varietà – per esempio se iscritta al catalogo comune comunitario) a CREA-DC per la necessaria istruttoria al seguente indirizzo e-mail: [deroghe.bio@crea.gov.it](mailto:deroghe.bio@crea.gov.it).

Il Reg. UE 2018/848 ha introdotto la possibilità di utilizzare il **materiale riproduttivo vegetale di materiale eterogeneo biologico**; cioè un insieme vegetale appartenente a un unico taxon botanico del più basso grado conosciuto che presenta caratteristiche fenotipiche comuni ed ha altre caratteristiche. Questo materiale può essere commercializzato senza rispettare i requisiti di registrazione e senza rispettare le categorie di certificazione dei materiali prebase, di base e certificati, o i requisiti per altre categorie, stabiliti nelle direttive sementiere.

Le caratteristiche e le modalità di riconoscimento di questo materiale eterogeneo sono definite nel Reg. (UE) n. 2021/1189 (Reg. esecutivo del Reg. 2018/848) della Commissione.

## ROTAZIONI

In agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. La mono successione porta, in tempi più o meno rapidi, alla manifestazione di diversi fenomeni degenerativi riconosciuti come stanchezza del terreno. La stanchezza del terreno è associata ad anomalie metaboliche della sostanza organica che portano alla produzione di tossine e rendono difficile la coltivazione di una specie in successione con sé stessa. Devono essere effettuate quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie dotate di caratteristiche antitetiche, gestite con pratiche agronomiche diverse (sarchiate/non sarchiate), coltivate in periodi dell'anno differente e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocidi nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere).

Il nuovo Decreto ministeriale del 20 maggio 2022, n. 229771 recante "Disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) n. 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici" stabilisce le regole per la rotazione in agricoltura biologica.

Il Decreto riporta le norme tecniche per la gestione delle rotazioni in agricoltura biologica; si riporta di seguito una versione integrata:

1) Il mantenimento e il potenziamento della fertilità del suolo e la tutela della salute delle piante sono ottenute attraverso il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento, mediante il ricorso alla rotazione pluriennale delle colture.

2) In caso di colture seminatrici, orticole non specializzate e specializzate in pieno campo, la medesima specie, al termine del ciclo colturale, è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi. In caso di colture in ambiente protetto si applica quanto previsto dall'Allegato II, Parte I, punto 1.9.2 lettera b) del Regolamento "La fertilità e l'attività biologica del suolo sono mantenute e potenziate mediante l'uso di colture da sovescio e leguminose a breve termine e il ricorso alla diversità vegetale".

3) In deroga alla regola dell'avvicendamento con almeno due cicli di colture principali:

**a.** Un cereale autunno-vernino può succedere a sé stesso o ad un altro cereale autunno-vernino per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, almeno uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi;

**b.** il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;

**c.** gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;

**d.** le colture da taglio non succedono a sé stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

4) In tutti i casi di cui ai punti 2 e 3, **la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata, e comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.**

5) Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.

6) I vincoli di rotazione non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

## FERTILIZZAZIONE

### **NORME PER LA FERTILIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA**

La fertilizzazione in agricoltura biologica è volta principalmente a mantenere e potenziare la fertilità e l'attività biologica del suolo. Per far ciò è necessario salvaguardare o ad aumentare il contenuto di sostanza organica del suolo, che funge anche da riserva di elementi nutritivi per le piante, attraverso pratiche colturali che contribuiscano ad accrescerne la stabilità e la biodiversità, nonché a prevenirne la compattazione e l'erosione.

Questi obiettivi sono raggiunti:

a) mediante l'uso della rotazione pluriennale delle colture, che includa obbligatoriamente le leguminose come coltivazioni principali o di copertura e altre colture da sovescio (per tutte le colture, tranne nel caso di pascoli o prati permanenti);

- b) mediante l'uso di colture da sovescio e leguminose a breve termine e il ricorso alla diversità vegetale (nel caso delle serre o delle colture perenni diverse dai foraggi);
- c) mediante la fertilizzazione con effluenti di allevamento o con altre matrici ricche di sostanza organica, preferibilmente compostate, di produzione biologica (per tutte le colture).

Se le esigenze nutrizionali dei vegetali non possono essere soddisfatte mediante le misure sopradescritte, è consentito utilizzare unicamente, e solo nella misura necessaria, i concimi e gli ammendanti autorizzati a norma dell'articolo 24 (Reg. (UE) 2018/848 CAPO III Norme di Produzione) per l'uso nella produzione biologica. Gli operatori tengono registrazioni dell'uso di tali prodotti.

Soltanto i prodotti e le sostanze elencati nell'allegato II del Reg. (UE) 2021/1165 possono essere utilizzati nella produzione biologica come concimi, ammendanti e nutrienti per il nutrimento dei vegetali. (Allegato II" – Reg. 1165/2021 - [vedi link](#)).

**Per l'utilizzo di ammendanti organici** (letame maturo e compost), non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione e al frazionamento. Occorre tuttavia rispettare le norme igienico sanitarie e quelle di settore (Direttiva 91/676/CEE cd. Direttiva Nitrati e Reg. Regionale 2/2024). Si ricorda che per gli ammendanti si considera un'efficienza dell'Azoto pari al 40%.

**Per gli effluenti zootecnici** non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio si deve considerare la diversa efficienza in base alla tipologia di effluente, all'epoca e modalità di distribuzione.

Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è possibile prendere in considerazione quanto riportato nei [Norme generali - 2026 - Agricoltura, caccia e pesca](#) (Allegato II Tab da 7 a 8c).

**La quantità totale di effluenti di allevamento (come definiti nella direttiva 91/676/CEE e Regolamento Regionale n. 2/2024) impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg/ha/anno di azoto inteso come quantitativo medio aziendale annuo.**

Si specifica che con la Circolare Ministeriale n. 92711 del 26/2/2024 il Ministero chiarisce che, salvo requisiti più restrittivi posti dalle normative unionali, nazionali e regionali pertinenti, nel calcolo dei 170 kg/ha anno sono da conteggiare i prodotti ottenuti dai materiali quali miscele di concimi organici azotati', le 'miscele di concimi organici NP' e il 'separato solido del digestato essiccato di bovino e suino miscelato a ceneri pesanti di combustione di biomasse legnose vergini' per la sola quota derivante da effluenti, mentre non è da conteggiare l'azoto proveniente da digestato.

Tale Circolare non si applica in Emilia-Romagna in quanto, **in base al Reg. regionale 2/2024 il digestato concorre, per la sola quota derivante da effluenti, al calcolo della soglia di 170 kg/ha anno, anche ai fini del rispetto del corrispondente impegno per l'agricoltura biologica.**

Gli agricoltori biologici possono stipulare accordi scritti di cooperazione ai fini dell'utilizzo di effluenti eccedentari provenienti da allevamenti biologici.

Non è ammesso l'uso di deiezioni animali ed effluenti di allevamento (letame anche in prodotti composti; letame essiccato e pollina; effluenti di allevamento compostati pollina e stallatico compostato; effluenti liquidi) provenienti da allevamenti industriali. Si intende per allevamento industriale un allevamento in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- Gli animali siano tenuti in assenza di luce naturale o in condizioni di illuminazione controllata artificialmente per tutta la durata del loro ciclo di allevamento;
- Gli animali siano permanentemente legati o stabulati su pavimentazione esclusivamente grigliata o, in ogni caso, durante tutta la durata del loro ciclo di allevamento non dispongano di una zona di riposo dotata di lettiera vegetale.

Deiezioni ed effluenti potranno essere utilizzati in agricoltura biologica se accompagnati da apposita dichiarazione, rilasciata dal fornitore, attestante che la produzione degli stessi non sia avvenuta in allevamenti in cui si siano verificate le citate condizioni.

È consentito l'uso di preparati a base di microrganismi per migliorare le condizioni generali del suolo o per migliorare la disponibilità di elementi nutritivi nel suolo o nelle colture.

Per l'attivazione del compost possono essere utilizzate preparati adeguati a base di vegetali e di microrganismi.

Non è consentito l'uso di concimi minerali azotati.

È consentito l'uso di preparati biodinamici.

**Tutti gli impieghi dei fertilizzanti devono essere registrati nelle schede di registrazione delle operazioni colturali che devono essere conservate.**

Si ricorda che il rame ad uso nutrizionale e altri impieghi simili deve essere comunque conteggiato come impiego all'interno del quantitativo massimo definito per la difesa fitosanitaria (Circolare MIPAAF dell'11/6/2021 Prot. Uscita N.0269617 del 11/06/2021 [vedi link](#)).

Nella scelta dei fertilizzanti commerciali verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica". Si ricorda che è possibile anche la consultazione dei fertilizzanti ammessi all'uso in biologico all'interno del [Registro Fertilizzanti \(sian.it\)](#).

**RACCOMANDAZIONI PER LA FERTILIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA**

Tenendo conto che l'obiettivo prioritario della fertilizzazione è il mantenimento della fertilità del suolo, i quantitativi di macroelementi da apportare possono essere calcolati in funzione di un bilancio tra:

- asportazioni di N, P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O in base alle rese medie della coltura;
- disponibilità di nutrienti e degli ulteriori parametri della fertilità, individuati per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico (in base ad apposite analisi chimico-fisiche del terreno ovvero ad informazioni cartografiche).

Le quantità di elementi nutritivi che le colture possono utilizzare dipendono dalla mobilitazione delle riserve contenute nella sostanza organica e dall'attività biologica. Tali fenomeni sono determinati dalle caratteristiche costituzionali (tessitura, capacità di scambio, ecc.), dall'andamento idrologico e termico del suolo e dell'atmosfera, ma soprattutto dalle pratiche agronomiche, Si sottolinea ad esempio come, tra le lavorazioni del terreno, quelle che rivoltano gli strati o sminuzzano maggiormente le particelle di terreno hanno un maggior impatto sull'attività biologica e favoriscono la mineralizzazione della sostanza organica, riducendone la riserva.

Per il calcolo del bilancio, è possibile utilizzare il metodo del bilancio previsionale valido per il sistema di produzione integrato, adottando le indicazioni e gli algoritmi riportati nelle [Norme generali - 2026](#) (Allegato II) oppure avvalendosi del software per la formulazione del piano di fertilizzazione scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna ([Norme generali - 2026 - Agricoltura, caccia e pesca](#)).

Nel caso in cui per la fertilizzazione delle cover crops si siano utilizzati effluenti zootecnici o del digestato, il relativo effetto fertilizzante andrà conteggiato nel bilancio generale a favore della coltura che segue la cover crop.

## IRRIGAZIONE

Sono previste precipitazioni sparse sulla parte appenninica e nord della Regione Emilia-Romagna. Laddove le precipitazioni cumulate tra dal 19 al 22 dal 19 e il 21 maggio siano inferiori a 10 mm, è possibile irrigare tutte le colture.

In alcune aree agrarie della Regione, soprattutto nella parte orientale, la persistente mancanza di precipitazioni significative in concomitanza con l'aumento dell'evaporazione di acqua dai terreni favorita dalla forte ventosità, sta determinando alcune situazioni di criticità riguardo all'acqua disponibile per le colture, sia erbacee che arboree, soprattutto nei terreni sciolti.

Attenzione particolare va prestata a impianti seminativi primaverili, orticole e fragole.

Si ricorda che per allevare in modo opportuno le piante giovani è necessario irrigarle evitando assolutamente stress idrici.

Le colture primaverili, in questo momento, presentano apparati radicali poco estesi, capaci di esplorare solo gli strati più superficiali del terreno, quelli che si disidratano più facilmente.

Grande attenzione va quindi prestata alle colture primaverili, come cipolla, aglio, barbabietola da zucchero e colture da seme, coltivate in terreni ben areati e/o con forti percentuali di sabbia. Attenzione va prestata anche a prati stabili e medicaia. Tutte queste colture facilmente possono trovarsi in carenza di acqua disponibile.

La fertirrigazione degli impianti arborei a partire già dall'anno di impianto è necessaria per favorire l'ottimale sviluppo della pianta, in particolar modo dell'apparato radicale. Si invitano pertanto tecnici e agricoltori a preparare adeguatamente gli impianti fertirrigui fin da ora, effettuando le dovute manutenzioni.

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno. Ove non sia sufficiente è possibile irrigare tutte le colture, anche, ovviamente, le colture protette. Per calcolare i volumi corretti di acqua da distribuire si suggerisce l'uso di sistemi di supporto decisionale, come, per esempio, Irrinet.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione dal 31 marzo 2026, contattando Gioele Chiari al 3497504961. L'area è stata implementata di nuove tecnologie grazie anche al GOI Regionale Acqua Smart, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

**Alcune indicazioni tecniche non vincolanti** relative alla irrigazione sono riportate al Capitolo 12 delle Norme generali dei disciplinari di produzione integrata e nelle singole schede di coltura.

È inoltre disponibile l'applicativo Fertirrinet per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il servizio è presente in IrriNet e fornisce un consiglio di fertilizzazione e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente. Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link: [IrriNet Emilia Romagna](#).

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".

### DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [FaldaNet-ER](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo CER.

## DIFESA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

### INFORMAZIONI GENERALI

#### **PATENTINI FITOSANITARI**

Dal primo settembre 2022 i rilasci e i rinnovi dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentini fitosanitari) sono dematerializzati e il codice QR sostituisce il patentino cartaceo. Per maggiori informazioni consultare il link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/difesa-sostenibile/uso-sostenibile/patentino/il-nuovo-patentino-fitosanitario-dematerializzato>

#### **TRATTAMENTI IN FIORITURA**

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna", le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

Per consultare l'intera normativa [BURERT n 64 del 04 marzo 2018](#).

#### **Reti di copertura**

Si ricorda che la messa in opera delle reti antigrandine o delle reti antinsetto durante la fioritura delle piante arboree provoca danni alle api perché vengono intrappolate dalle reti stesse ma anche perché vengono disorientate dalle modificazioni ambientali. Effettuare queste operazioni dopo la fioritura.

#### **APPROFONDIMENTI (MITIGAZIONE DELLA DERIVA, MACCHINE IRRORATRICI E AGRICOLTURA BIOLOGICA)**

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva:

[Approfondimenti - Fitosanitario e difesa delle produzioni - Agricoltura, caccia e pesca](#)

## **CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI**

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (“regolazione strumentale”), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

**Per le aziende che aderiscono allo SRA29 a partire dal 1/1/2023 l’obbligo della regolazione delle irroratrici non è più in vigore;** nonostante questa indicazione la regolazione delle irroratrici è fortemente consigliata. **L’obbligo della regolazione permane per le aziende aderenti alla SRA19 – Azione 1.**

**Nota:** sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell’irroratrice dopo scadenza dell’attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell’attestato stesso.

Ne deriva che **nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.**

## **REVISIONE EUROPEA DEL RAME**

A seguito all’entrata in vigore del Reg UE 2025/1489 l’autorizzazione all’immissione in commercio della sostanza attiva è prorogata al 31 giugno 2029.

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l’esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l’applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell’arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all’anno”. A questo fine si ricorda che tutti gli impieghi di rame (inclusi quelli contenuti nei fertilizzanti e altri prodotti simili) devono essere conteggiati come previsto dalla Circolare MIPAAF dell’11/6/2021 Prot. Uscita N.0269617 del 11/06/2021.

## **SOSTANZE CORROBORANTI, POTENZIATORI DELLE DIFESE DELLE PIANTE**

La lista dei formulati commerciali di sostanze corroboranti-potenziatori delle difese delle piante approvati dalla Commissione tecnico-consultiva corroboranti del MASAF per l’impiego in agricoltura, sono consultabili nella sezione della banca dati prodotti fitosanitari del SIAN al link <https://www.sian.it/mimFitoPub/home.get>.

Il DM 0242742 del 30 maggio 2024 prevede l’obbligo di indicare in etichetta del prodotto per quale metodo di agricoltura ne sia possibile l’impiego: **PUO’ ESSERE IMPIEGATO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA; NON PUO’ ESSERE IMPIEGATO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA.**

## PARTE SPECIFICA

### **BOLLETTINI MODELLI PREVISIONALI MONITORAGGI AEREOBIOLOGICI**

Sono disponibili alle seguenti pagine i report redatti periodicamente per i fitofagi e le malattie fungine e batteriche.

- [Fitofagi](#)
- [Malattie fungine e batteriche](#)

### **INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA CIMICE ASIATICA (HALYOMORPHA HALYS)**

Utilizzando il seguente link è possibile visualizzare i dati delle catture di cimice asiatica nelle trappole di monitoraggio presenti in Emilia-Romagna: [BIG: Monitoraggio Halyomorpha halys in Emilia-Romagna \(unibo.it\)](http://unibo.it)

#### **Settimana 11-17 maggio 2026**

Le catture risultano stabili o in leggero calo rispetto alla scorsa settimana. La mobilità delle cimici è stata limitata dal meteo avverso per gran parte della settimana.

I monitoraggi attivi rilevano presenze sopra i livelli di guardia solo nei siti ad alta pressione e con fattori predisponenti. Si rilevano i segni delle punture su ciliegio e pesco, ma molto più limitati rispetto allo scorso anno. Sabato 16 maggio sono state trovate in area urbana in provincia di Modena le prime ovature di cimice asiatica, si segnalano inoltre ritrovamenti in aumento di ovature e neanidi di altre specie di pentatomidi. A livello regionale le catture medie rimangono al momento inferiori alla media 2020-2025 nello stesso periodo anche se si rileva elevata variabilità tra i siti monitorati.

#### **Previsioni e consigli per la settimana dal 18 al 24 maggio**

Le simulazioni del modello HHAL-S prevedono un deciso incremento delle ovideposizioni a partire da fine periodo, anche se siamo ancora nelle fasi iniziali della deposizione che proseguirà e si intensificherà nelle settimane successive. Le condizioni meteorologiche previste per questa settimana sono decisamente favorevoli all'insetto e potrebbero comportare un peggioramento generalizzato della situazione.

Si raccomanda di monitorare attentamente la presenza di cimici, prestando particolare attenzione alla parte alta delle piante dove tendono a concentrarsi gli adulti. Intensificare i monitoraggi attivi (frappage e osservazioni visive) nelle ore più calde, concentrandosi sui bordi dei frutteti e sulle zone con fattori predisponenti. Nelle aziende dove la presenza supera la soglia di attenzione, consultare il proprio tecnico per valutare interventi di contenimento mirati.

### **MONITORAGGIO DELLE CAVALLETTE**

La schiusa delle uova generalmente avviene a partire dalla metà del mese di maggio. Pertanto, in corrispondenza di quel periodo, si consiglia di monitorare attentamente le aree interessate da infestazioni nello scorso anno, con l'obiettivo di individuarne la presenza ed intervenire in modo tempestivo.

La lotta alle cavallette, infatti, per essere efficace deve essere effettuata subito dopo la schiusa delle uova, quando gli stadi giovanili sono aggregati in aree limitate e prima della dispersione delle cavallette adulte; pertanto, al momento non sono necessari interventi insetticidi.

## COLTURE ARBOREE

### **TECNICHE AGRONOMICHE**

La coltivazione biologica deve utilizzare prevalentemente nutrienti che contengano i tre principali elementi della fertilità: azoto, fosforo e potassio oltre ad una serie di altri meso e micro elementi.

L'esigenza di apportare azoto determina la quantità di concimi organici che è necessario distribuire le quantità di fosforo e di potassio sono conseguenti alle quantità distribuite per apportare azoto. Solo nel caso si debbano apportare quantità di fosforo e di potassio aggiuntive, queste possono essere distribuite attraverso fertilizzanti fosfatici e potassici di origine naturale.

È buona regola anticipare gli apporti di sostanza organica, P e K, per quanto possibile nella fase di pre-impianto in occasione delle lavorazioni principali. Una quota di concimi organici deve essere distribuita dopo il trapianto per garantire l'apporto di nutrienti durante tutto il ciclo. In questo caso è preferibile l'apporto tramite fertirrigazione.

Il calcolo delle esigenze dovrebbe essere basato sull'esecuzione di un bilancio che considera diverse voci fra cui la dotazione del terreno evidenziata tramite analisi, l'impiego di sovesci/ cover crops e le presumibili asportazioni legate ai livelli produttivi.

Si consiglia di preferire l'interramento dei residui delle coltivazioni di graminacee rispetto all'asportazione.

### **DIFESA ARBOREE**

#### **ACTINIDIA**

**Fase fenologica:** da caduta petali ad ingrossamento frutti

**Cancro batterico:** al momento le condizioni non sono favorevoli all'avversità vista l'assenza di precipitazioni. La difesa chimica, basata sull'impiego di Prodotti rameici, contribuisce a contenere la diffusione della malattia. Intervenire anticipando possibilmente una pioggia. È possibile utilizzare anche l'induttore di resistenza Laminarina.

**Cocciniglie:** in caso di presenza si consiglia di intervenire, da completa caduta petali con Olio minerale.

**Eulia:** il modello indica che è iniziato lo sfarfallamento di secondo volo (3%) al momento solo nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena, mentre nella provincia di Ravenna lo sfarfallamento di secondo volo potrebbe iniziare a partire dal 25 maggio nelle zone più calde. La nascita delle larve è terminata e la presenza di larve è in fase calante.

Si ricorda di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta. Normalmente non sono necessari interventi contro la prima generazione.

#### **ALBICOCCO**

**Fase fenologica:** da accrescimento frutti a maturazione

**Nerume:** al momento le condizioni non sono favorevoli all'avversità vista l'assenza di precipitazioni. Si ricorda che le infezioni possono verificarsi in condizioni termiche da 10 a 30°C (optimum di 20-25°C), e bagnature superiori a 12 ore. In caso di forte attacco nell'anno precedente intervenire in previsione di pioggia con Prodotti rameici e/o Zolfo o Bicarbonato di potassio.

**Mal bianco:** si consiglia di intervenire sulle varietà più recettive con Zolfo attivo anche contro il nerume e maculatura rossa o Bicarbonato di potassio o Olio essenziale di arancio dolce.

**Batteriosi:** intervenire, in previsione di pioggia e negli impianti con presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente impiegando Prodotti rameici. Attenzione alla fitotossicità soprattutto legata agli abbassamenti di temperatura quando le piante sono ancora bagnate; distanziare anche da eventuali applicazioni di concimi fogliari. Si consiglia di ispezionare gli impianti e, in caso di presenza di sintomi (rami secchi), asportare ed eliminare, per quanto possibile, le parti colpite.

**Afidi:** valutare la presenza degli afidi e di eventuali insetti ausiliari in campo che possono essere sufficienti a contrastare la presenza del parassita. In caso di presenza del fitofago e in assenza di ausiliari, intervenire con Azadiractina. L'impiego di prodotti a base di piretrine pure potrebbe sfavorire il controllo naturale.

**Cydia molesta:** il modello indica che sta proseguendo sfarfallamento di secondo volo (2-4% a Ravenna; 2-10% a Forlì-Cesena). Proseguono l'ovideposizione (93-95% a Ravenna; 92-97% a Forlì-Cesena) e la nascita delle larve (89-92% a Ravenna; 88-95% a Forlì-Cesena). Continuare il monitoraggio delle trappole. Al momento non si consigliano interventi di difesa.

**Anarsia:** il modello segnala che la presenza di adulti ha raggiunto o sta per raggiungere il picco. Proseguono le ovideposizioni (23-39% a Ravenna; 16-69% a Forlì-Cesena). Nelle zone più calde è iniziata la nascita delle larve (1% a Ravenna; 1-11% a Forlì-Cesena).

A partire dalla prossima settimana, (soglia consigliata di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane), intervenire con *Bacillus thuringensis* o Spinosad attivo anche nei confronti della **forficula**.

**Cocciniglia asiatica:** presenza dei primi adulti di *P. comstocki*. In questa fase non sono necessari interventi.

**Forficula:** per verificare la presenza del fitofago posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna da posizionare alla base del tronco. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, creare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti. In caso di ritrovamenti nelle trappole rifugio o danni rinvenuti sui frutti in fase prossima alla raccolta, è possibile intervenire con Spinosad.

**Capnode:** monitorare l'eventuale presenza di adulti.

---

## CILIEGIO

**Fase fenologica:** da accrescimento frutti a maturazione

**Monilia:** si consiglia di intervenire dal raggiungimento della fase di invaiatura e in previsione di pioggia con *Trichoderma atroviride*, *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquefaciens* o *Metschnikowia fructicola* o Estratto acquoso di semi germinati di *Lupinus albus* dolce.

**Moscerino dei piccoli frutti:** il monitoraggio settimanale evidenzia catture di *Drosophila suzukii* in calo in linea con lo scorso biennio. Presenza di ovideposizioni e nascita larvale sui frutti in fase di raccolta in alcuni casi accentuata da presenze di cracking.

Controllare i frutteti e, in caso di presenza, intervenire sulle varietà precoci nella fase di invaiatura con Piretrine pure attive anche nei confronti della **cimice asiatica**. Si ricorda che interventi a base di Spinosad effettuati contro altre avversità sono efficaci contro il Moscerino dei piccoli frutti.

**Cydia molesta**: in caso di presenza intervenire con Spinosad; tale intervento è attivo anche nei confronti del **moscerino dei piccoli frutti**.

**Mosca delle ciliegie**: volo in corso. Monitorare la presenza degli adulti attraverso trappole cromotropiche avendo cura di applicarle nella zona a sud-ovest del ceraseto. Ricordiamo che normalmente il fitofago risulta maggiormente pericoloso su varietà a maturazione medio-tardiva. Alle prime catture si consiglia di applicare esche attratticide a base di Spinosad, ripetendo l'intervento in caso di pioggia dilavante.

**Forficula**: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, creare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti. Gli interventi con Piretrine pure e Spinosad eseguiti contro altre avversità risultano efficaci anche contro la forficula.

---

## KAKI

**Fase fenologica**: da bottoni fiorali a fioritura

**Metcalfa**: si segnalano le prime presenze di forme giovanili; monitorare la presenza in campo.

---

## MELO

**Fase fenologica**: ingrossamento frutti

**Colpo di fuoco batterico**: si rilevano sintomi in campo; si ricorda che le infezioni fiorali di colpo di fuoco batterico avvengono per la contemporanea presenza di tre fattori:

- la presenza di fiori aperti (tanto più alta la quantità di fiori aperti, maggiore il rischio)
- il potenziale di sviluppo del batterio (influenzato dalla temperatura)
- La pioggia per veicolare il batterio all'interno degli organi fiorali.

Rimane la possibilità in presenza di fioriture secondarie di intervenire con il *Bacillus amyloliquefaciens* o *Aureobasidium pullulans* o *Bacillus subtilis* o asportare le fioriture secondarie. Nel caso di utilizzo *Aureobasidium pullulans* si ricorda di fare attenzione alle raccomandazioni di impiego. È possibile utilizzare anche l'induttore di resistenza Laminarina. In presenza di eventi grandinigeni si consiglia di intervenire entro le 24 ore con Prodotti rameici.

Intervenire asportando tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 70 cm al di sotto del punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi e provvedere alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature.

**Ticchiolatura**: potenziale ascosporico in esaurimento.

Cautelativamente ancora per questa settimana si consiglia di intervenire in previsione di pioggia con Polisolfuro di calcio o Prodotti rameici (sconsigliato su gruppo Pink e Fuji) eventualmente in miscela con Zolfo.

Si può intervenire entro la finestra di germinazione con Polisolfuro di calcio "in tempestivo" (entro 320 gradi ora dall'inizio della pioggia) anche durante l'evento piovoso. Il prodotto Polisolfuro di calcio poliseno ha ottenuto l'estensione di impiego in emergenza su melo (coltura già autorizzata) contro ticchiolatura in fioritura con 3 interventi da inizio a fine fioritura e con incremento a 14 applicazioni complessive dal 28 febbraio al 27 giugno 2026.

È possibile anche intervenire con Bicarbonato di potassio ma al termine dell'evento piovoso.

Monitorare attentamente il frutteto per verificare eventuale presenza della malattia. In questi casi si consiglia di intervenire in previsione di piogge o elevata umidità utilizzando prodotti quali Bicarbonato di Potassio (attivo nei confronti dell'**oidio**) o sfruttare l'azione corroborante dell'Estratto integrale di castagno a base di tannino o Zolfo o Sali di rame (sconsigliato su gruppo Pink e Fuji) o Polisolfuro di calcio o Olio essenziale di arancio dolce con efficacia collaterale nei confronti dell'**afide lanigero**.

**Glomerella:** al momento non ci sono condizioni favorevoli alla malattia. Il rischio di sporulazione e di infezione di *Colletotrichum* prende avvio con prolungate bagnature (di almeno 10-12 ore) e temperatura media da 16°C a 34°C (optimum 26-28°C).

**Mal bianco:** intervenire sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio con Zolfo o Bicarbonato di potassio. Prestare attenzione nelle cv TR (resistenti alla ticchiolatura).

**Afide Grigio:** monitorare la presenza e intervenire con Azadiractina attivo anche nei confronti dell'**afide lanigero**.

**Afide lanigero:** presenti colonie in accrescimento e vi è un calo della presenza di *Aphelinus mali*. Monitorare la presenza dell'afide. Per favorire la presenza degli antagonisti naturali (tra cui il parassitoide *Aphelinus mali*) è importante limitare per quanto possibile l'impiego di piretrine e spinosine. Nel caso di ritrovamenti, effettuare lavaggi con Sali potassici degli acidi grassi e successivamente intervenire con *Beauveria bassiana*.

**Eulia:** il modello indica che è iniziato lo sfarfallamento di secondo volo (3%) al momento solo nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena, mentre nella provincia di Ravenna lo sfarfallamento di secondo volo potrebbe iniziare a partire dal 25 maggio nelle zone più calde. La nascita delle larve è terminata e la presenza di larve è in fase calante.

Si ricorda di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta. Normalmente non sono necessari interventi contro la prima generazione.

**Pandemis:** al superamento della soglia consigliata di 15 adulti a trappola in 2 settimane o 30 adulti come somma delle 2 specie o 5% di germogli infestati intervenire con *Bacillus thuringiensis*.

**Archips:** continuare il monitoraggio.

**Cemiostoma:** proseguire il monitoraggio con trappole e i rilievi di eventuali presenze di mine fogliari specie dove lo scorso anno ci sono state presenze significative.

**Litocollete:** monitorare la presenza sulle foglie di mine. Due mine con larve vive per foglia giustificano l'intervento sulla seconda generazione.

**Carpocapsa:** il modello segnala che la presenza di adulti ha superato il picco e procede in fase calante. Proseguono le ovideposizioni (89-92% a Ravenna; 87-98% a Forlì-Cesena) e le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-8 giorni. Prosegue la nascita delle larve (48-61% a Ravenna; 44-84% a Forlì-Cesena).

Intervenire con Virus della Granulosi, prodotto fortemente consigliato per gli interventi su questa generazione. Si ricorda che l'aggiunta di oli vegetali e minerali autorizzati per questo impiego sono in grado di migliorare l'efficacia dell'intervento o in alternativa impiegare Spinosad, ricordando il non positivo effetto sul parassitoide *Aphelinus mali*.

**Zeuzera:** nelle aziende con presenza si consiglia di completare l'installazione delle trappole e della confusione sessuale in modo particolare negli impianti in allevamento.

**Cocciniglia asiatica:** presenza dei primi adulti di *P. comstocki*. In questa fase non sono necessari interventi.

**Cimice asiatica:** le catture risultano stabili o in leggero calo rispetto alla scorsa settimana. La mobilità delle cimici è stata limitata dal meteo avverso per gran parte della settimana.

Le simulazioni del modello prevedono un deciso incremento delle ovideposizioni a partire da fine periodo, anche se siamo ancora nelle fasi iniziali della deposizione che proseguirà e si intensificherà nelle settimane successive. Le condizioni meteorologiche previste per questa settimana sono favorevoli all'insetto. Si raccomanda di intensificare i monitoraggi per individuare tempestivamente eventuali focolai; particolarmente efficace in questa fase è il frappinge eseguito nelle ore più calde della giornata, concentrandosi sui bordi dei frutteti e sulle zone con fattori predisponenti. In questa fase può essere utile l'impiego di polvere di roccia per l'effetto deterrente nei confronti della cimice.

---

## NOCE

**Fase fenologica:** accrescimento frutto

**Batteriosi:** intervenire con Prodotti rameici in previsione di pioggia oppure *Bacillus subtilis*.

**Antracnosi:** in caso di pioggia intervenire con Prodotti rameici attivi anche nei confronti della batteriosi.

**Carpocapsa:** il modello segnala che la presenza di adulti ha superato il picco e procede in fase calante. Proseguono le ovideposizioni (89-92% a Ravenna; 87-98% a Forlì-Cesena) e le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-8 giorni. Prosegue la nascita delle larve (48-61% a Ravenna; 44-84% a Forlì-Cesena).

Intervenire con Virus della Granulosi; si ricorda che l'aggiunta di oli vegetali e minerali autorizzati per questo impiego sono in grado di migliorare l'efficacia dell'intervento o in alternativa impiegare Spinosad.

**Afidi:** in caso di infestazioni e assenza di ausiliari è possibile intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Olio minerale.

**Zeuzera:** nelle aziende con presenza si consiglia di completare l'installazione delle trappole e della confusione sessuale in modo particolare negli impianti in allevamento.

**Cimice asiatica:** le catture risultano stabili o in leggero calo rispetto alla scorsa settimana. La mobilità delle cimici è stata limitata dal meteo avverso per gran parte della settimana.

Le simulazioni del modello prevedono un deciso incremento delle ovideposizioni a partire da fine periodo, anche se siamo ancora nelle fasi iniziali della deposizione che proseguirà e si intensificherà nelle settimane successive. Le condizioni meteorologiche previste per questa settimana sono favorevoli all'insetto. Si raccomanda di intensificare i monitoraggi per individuare tempestivamente eventuali focolai; particolarmente efficace in questa fase è il frappinge eseguito nelle ore più calde della giornata, concentrandosi sui bordi dei frutteti e sulle zone con fattori predisponenti.

---

## OLIVO

**Fase fenologica:** da mignolatura ad inizio fioritura

**Occhio di pavone dell'olivo:** si invitano gli olivicoltori a prestare attenzione alla presenza di questa malattia funginea nei propri oliveti; infatti, le numerose piogge che hanno caratterizzato i primi mesi dell'anno e le alte percentuali di umidità che si stanno registrando creano un ambiente favorevole per lo sviluppo di questo patogeno. La malattia è favorita appunto dall'umidità e si manifesta soprattutto nelle parti più basse della chioma, specialmente nelle piante troppo fitte o nelle chiome mal potate. Si ricorda che i trattamenti a base di prodotti rameici non vanno eseguiti in questa fase fenologica, pertanto, negli oliveti che presentano mignole ben visibili è opportuno intervenire con prodotti specifici a base di *Bacillus subtilis*.

**Cecidomia delle foglie:** l'infestazione da *Dasineura Oleae* in tutto il territorio regionale risulta praticamente assente. La drastica riduzione dell'infestazione è da attribuire alla crescente presenza degli antagonisti naturali quali *Platygaster Demades* e *Platygaster Oleae* che, negli ultimi anni, hanno permesso di raggiungere un naturale equilibrio biotico negli oliveti.

Pertanto, si sconsiglia qualsiasi intervento a difesa perché risulterebbe inutile e soprattutto dannoso agli entomofagi antagonisti.

**Tignola dell'olivo:** attualmente questo fitofago ha concluso la generazione fillofoga e sta per iniziare la generazione antofaga. Sono iniziati su tutto il territorio regionale i monitoraggi che andranno a rilevare, attraverso specifiche trappole a feromoni, l'andamento del volo del lepidottero. Nelle aziende olivicole a conduzione biologica la difesa sarà da effettuare sulla generazione antofaga effettuando un eventuale trattamento a base di *Bacillus Thuringensis* verso la fine della fase fenologica di fioritura.

## PERO

**Fase fenologica:** accrescimento frutti

**Colpo di fuoco batterico:** si rilevano sintomi in campo; si ricorda che le infezioni floreali di colpo di fuoco batterico avvengono per la contemporanea presenza di tre fattori:

- la presenza di fiori aperti (tanto più alta la quantità di fiori aperti, maggiore il rischio)
- il potenziale di sviluppo del batterio (influenzato dalla temperatura)
- La pioggia per veicolare il batterio all'interno degli organi floreali.

Rimane la possibilità in presenza di fioriture secondarie di intervenire con il *Bacillus amyloliquefaciens* o *Aureobasidium pullulans* o *Bacillus subtilis* o asportare le fioriture secondarie. Nel caso di utilizzo *Aureobasidium pullulans* si ricorda di fare attenzione alle raccomandazioni di impiego. È possibile utilizzare anche l'induttore di resistenza Laminarina. In presenza di eventi grandinigeni si consiglia di intervenire entro le 24 ore con Prodotti rameici.

Intervenire asportando tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 70 cm al di sotto del punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi e provvedere alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature.

**Ticchiolatura:** si rilevano sintomi in campo. Il potenziale di inoculo ascosporico di *V. pyrina* ha una coda di rilascio più lunga, nel tempo, rispetto a *Venturia inaequalis* su melo. Pertanto, quando il potenziale ascosporico di *V. inaequalis* si esaurisce, quello di *V. pyrina* potrebbe protrarsi per circa 1-2 settimane. Si ricorda che le ascospore di *V. pyrina* possono essere rilasciate anche per 3-4 giorni dopo l'evento piovoso e in assenza di pioggia. Nei giorni successivi alle piogge se vi sono nebbie è consigliabile ripristinare la copertura.

Intervenire solo in previsione di pioggia con Polisolfuro di calcio o Prodotti rameici eventualmente in miscela con Zolfo. È possibile anche intervenire con Bicarbonato di Potassio ma al termine dell'evento piovoso.

Monitorare attentamente il frutteto per verificare eventuale presenza della malattia. In questi casi si consiglia di intervenire in previsione di piogge o elevata umidità utilizzando prodotti quali Bicarbonato di Potassio o sfruttare l'azione corroborante dell'Estratto integrale di castagno a base di tannino e/o Zolfo o Sali di rame.

**Maculatura bruna:** registrato un incremento di conidi di *S.vesicarium* con l'innalzarsi della temperatura media durante le interruzioni di bagnatura. Questi possono causare infezione se entro i primi due-tre giorni intercettano ulteriori piogge o bagnature. Al momento le condizioni non sono favorevoli all'avversità vista l'assenza di precipitazioni. Fare riferimento al bollettino dei modelli previsionali patogeni per il rischio sporulazione.

In caso di condizioni predisponenti (piogge e bagnature prolungate) intervenire con Prodotti rameici, eventualmente in miscela con Bicarbonato di potassio. I trattamenti eseguiti con Polisolfuro di calcio, in questa fase, nei confronti della Ticchiolatura, sono efficaci anche per la Maculatura bruna.

In deroga all'obbligo di inerbimento dell'interfila, è consentita la rimozione del cotico erboso nei pereti per le varietà sensibili al patogeno Abate fetel, Angelys, Conference, Decana del comizio, Falstaff, Kaiser e Passa crassana per la prevenzione delle infezioni da maculatura bruna, secondo quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. 2331 del 05/02/2026.

**Necrosi batterica gemme e fiori:** è possibile intervenire con Prodotti rameici eseguendo la difesa da inizio allegagione ai primi di giugno.

**Valsa:** in caso di presenza di cancri asportare ed eliminare, per quanto possibile, le parti colpite.

**Eulia:** il modello indica che è iniziato lo sfarfallamento di secondo volo (3%) al momento solo nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena, mentre nella provincia di Ravenna lo sfarfallamento di secondo volo potrebbe iniziare a partire dal 25 maggio nelle zone più calde. La nascita delle larve è terminata e la presenza di larve è in fase calante.

Controllare le trappole settimanalmente la presenza e l'intensità del volo. Si ricorda di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta. Normalmente non sono necessari interventi contro la prima generazione.

**Carpocapsa:** il modello segnala che la presenza di adulti ha superato il picco e procede in fase calante. Proseguono le ovideposizioni (89-92% a Ravenna; 87-98% a Forlì-Cesena) e le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 6-8 giorni. Prosegue la nascita delle larve (48-61% a Ravenna; 44-84% a Forlì-Cesena).

Intervenire con Virus della Granulosi; si ricorda che l'aggiunta di oli vegetali e minerali autorizzati per questo impiego sono in grado di migliorare l'efficacia dell'intervento o in alternativa impiegare Spinosad.

**Tortricidi:** nelle aziende con danni negli anni passati controllare le trappole di monitoraggio.

**Cecidomia del pero:** raccogliere ed eliminare i frutti colpiti. Si possono eseguire lavorazioni del terreno sulla fila tra fine maggio e primi di luglio.

**Psilla:** il modello segnala la presenza di uova di II generazione in percentuali comprese tra 50% e 90% in tutte le zone e in quelle più calde della provincia di Forlì-Cesena tale percentuale supera il 90%. Si segnala la presenza di neanidi di II generazione in percentuali superiori al 50% in tutte le zone della provincia.

In caso di presenza di uova o di melata si consiglia di intervenire con Olio minerale (distanziandolo da eventuali trattamenti a base di zolfo e Polisolfuro di calcio) con attività collaterale nei confronti della **tingide**, oppure eseguire lavaggi con Sali potassici degli acidi grassi o intervenire con Olio essenziale d'arancio dolce o Bicarbonato di potassio.

Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

**Tingide:** si rilevano ovideposizioni, monitorare la presenza dell'insetto per verificare la presenza di neanidi. In questa fase l'impiego di corroboranti a base di Polvere di roccia risultano efficaci per il loro effetto di deterrenza nei confronti di Tingide.

**Cocciniglia asiatica:** presenza dei primi adulti di *P. comstocki*. In questa fase non sono necessari interventi.

**Cimice asiatica:** le catture risultano stabili o in leggero calo rispetto alla scorsa settimana. La mobilità delle cimici è stata limitata dal meteo avverso per gran parte della settimana.

Le simulazioni del modello prevedono un deciso incremento delle ovideposizioni a partire da fine periodo, anche se siamo ancora nelle fasi iniziali della deposizione che proseguirà e si intensificherà nelle settimane successive. Le condizioni meteorologiche previste per questa settimana sono

favorevoli all'insetto. Si raccomanda di intensificare i monitoraggi per individuare tempestivamente eventuali focolai; particolarmente efficace in questa fase è il frapping eseguito nelle ore più calde della giornata, concentrandosi sui bordi dei frutteti e sulle zone con fattori predisponenti.

In questa fase può essere utile l'impiego di polvere di roccia per l'effetto deterrente nei confronti della cimice.

**Cocciniglia asiatica:** presenza dei primi adulti di *P. comstocki*. In questa fase non sono necessari interventi.

**Zeuzera:** nelle aziende con presenza nelle aziende con presenza si consiglia di completare l'installazione delle trappole e della confusione sessuale in modo particolare negli impianti in allevamento.

**Tentredine:** le larve dovrebbero essere uscite dai frutticini colpiti ed essersi intanate nel sottosuolo. Si consiglia di effettuare lavorazioni del terreno sulla fila per abbattere la popolazione. Tale intervento è efficace nei confronti della **contarinia del pero**.

## PESCO

**Fase fenologica:** da ingrossamento frutti ad indurimento nocciolo

**Cancri rameali:** al momento le condizioni non sono favorevoli all'avversità vista l'assenza di precipitazioni; intervenire preventivamente in previsione di pioggia con *Trichoderma gamsii* + *Trichoderma asperellum* o *Trichoderma atroviride* oppure Prodotti rameici (prestare attenzione alle etichette).

**Batteriosi:** intervenire, in previsione di pioggia e negli impianti con presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente impiegando Prodotti rameici (attenzione alla fitotossicità soprattutto legata agli abbassamenti di temperatura quando le piante sono ancora bagnate, distanziare anche da eventuali applicazioni di concimi fogliari) attivo anche contro la **bolla del pesco** e **cancri rameali** o *Bacillus amyloliquefaciens* o *B. Subtilis*.

**Mal bianco:** intervenire con Zolfo, attivo anche contro il **nerume** o Olio essenziale di arancio dolce o Polisolfuro di calcio o Bicarbonato di potassio.

**Nerume:** al momento le condizioni non sono favorevoli all'avversità. Le infezioni possono verificarsi in condizioni termiche da 10 a 30°C (optimum di 20-25°C), e bagnature superiori a 12 ore. Intervenire con Zolfo efficace anche contro la **bolla del pesco** o Bicarbonato di potassio efficaci anche contro il **mal bianco**.

**Afide verde:** in caso di presenza di infestazione ed in assenza di ausiliari, intervenire con Azadiractina in miscela con il Sapone molle da non miscelare con prodotti a reazione alcalina (Polisolfuro di calcio, Poltiglia bordolese ecc.) oppure molto acide (argille acide).

**Cydia molesta:** il modello indica che sta proseguendo sfarfallamento di secondo volo (2-4% a Ravenna; 2-10% a Forlì-Cesena). Proseguono l'ovideposizione (93-95% a Ravenna; 92-97% a Forlì-Cesena) e la nascita delle larve (89-92% a Ravenna; 88-95% a Forlì-Cesena).

Da questa fase non si consigliano interventi.

**Anarsia:** il modello segnala che la presenza di adulti ha raggiunto o sta per raggiungere il picco. Proseguono le ovideposizioni (23-39% a Ravenna; 16-69% a Forlì-Cesena). Nelle zone più calde è iniziata la nascita delle larve (1% a Ravenna; 1-11% a Forlì-Cesena).

In presenza di catture (soglia consigliata di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane), intervenire dalla prossima settimana con *Bacillus thuringensis* o Spinosad attivo anche nei confronti della **forficula**.

**Cocciniglia asiatica:** presenza dei primi adulti di *P. comstocki*. In questa fase non sono necessari interventi.

**Forficula:** per verificare la presenza del fitofago posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna da posizionare alla base del tronco. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, creare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti. In caso di ritrovamenti nelle trappole rifugio o danni precoci rinvenuti sui frutti, è possibile intervenire con Spinosad.

**Cimice asiatica:** le catture risultano stabili o in leggero calo rispetto alla scorsa settimana. La mobilità delle cimici è stata limitata dal meteo avverso per gran parte della settimana.

Le simulazioni del modello prevedono un deciso incremento delle ovideposizioni a partire da fine periodo, anche se siamo ancora nelle fasi iniziali della deposizione che proseguirà e si intensificherà nelle settimane successive. Le condizioni meteorologiche previste per questa settimana sono favorevoli all'insetto. Si raccomanda di intensificare i monitoraggi per individuare tempestivamente eventuali focolai; particolarmente efficace in questa fase è il frapping eseguito nelle ore più calde della giornata, concentrandosi sui bordi dei frutteti e sulle zone con fattori predisponenti.

In questa fase può essere utile l'impiego di polvere di roccia per l'effetto deterrente nei confronti della cimice.

## SUSINO

**Fase fenologica:** ingrossamento frutti

**Nerume:** al momento le condizioni non sono favorevoli all'avversità. Le infezioni possono verificarsi in condizioni termiche da 10 a 30°C (optimum di 20-25°C), e bagnature superiori a 12 ore. In caso di forte attacco nell'anno precedente intervenire a partire dalla scamicatura nelle cv cino-giapponesi ed in previsione di pioggia con Prodotti rameici (attenzione alla fitotossicità sulle cv particolarmente sensibili come Angeleno e soprattutto quando le piante sono ancora bagnate; distanziare anche da eventuali applicazioni di concimi fogliari) e/o Zolfo o Bicarbonato di potassio.

**Batteriosi:** intervenire, in previsione di pioggia e negli impianti con presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente sulle cv cino-giapponesi impiegando Prodotti rameici (attenzione alla fitotossicità sulle cv particolarmente sensibili come Angeleno e soprattutto quando le piante sono ancora bagnate; distanziare anche da eventuali applicazioni di concimi fogliari) o *Bacillus amyloliquefaciens* o *B. Subtilis*.

**Afidi verde:** valutare la presenza dell'avversità e di eventuali insetti ausiliari che possono essere sufficienti a contrastare il parassita. Eventualmente intervenire con Piretrine pure o Azadiractina.

**Tentredine:** prevedere lavorazioni del sottofila da effettuare a giugno-luglio.

**Cocciniglia asiatica:** presenza dei primi adulti di *P. comstocki*. In questa fase non sono necessari interventi.

**Eulia:** il modello indica che è iniziato lo sfarfallamento di secondo volo (3%) al momento solo nelle zone più calde della provincia di Forlì-Cesena, mentre nella provincia di Ravenna lo sfarfallamento di secondo volo potrebbe iniziare a partire dal 25 maggio nelle zone più calde. La nascita delle larve è terminata e la presenza di larve è in fase calante.

Si ricorda di impiegare l'attrattivo a concentrazione ridotta. Normalmente non sono necessari interventi contro la prima generazione.

**Cydia funebrana:** il modello segnala che la presenza di adulti prosegue in fase calante. Le ovideposizioni sono terminate e rimangono presenti percentuali di uova comprese tra l'2% e il 3% a

Ravenna e tra il 2 e 4% a Forlì-Cesena. La nascita delle larve è terminata o sta per terminare (97-99% a Ravenna; 96-100% a Forlì-Cesena).

Per la difesa si rimanda ai prossimi bollettini.

**Metcalfa:** si segnalano le prime presenze di forme giovanili; monitorare la presenza in campo.

---

## VITE

**Fase fenologica:** da grappoli separati a fioritura

**Peronospora:** si rilevano sintomi in campo; fare riferimento al bollettino dei modelli previsionali patogeni per vedere le aree dove le oospore hanno terminato la fase di germinazione.

Intervenire in previsione di pioggia con Prodotti rameici che possiedono una attività collaterale nei confronti dell'**escoriosi** e **black rot**.

**Oidio:** le infezioni ascosporiche avvengono con piogge > 2,5 mm e temperatura > 10°C. Potenziale ascosporico maturo da 40 a 55%; fare riferimento al bollettino dei modelli previsionali.

Intervenire in previsione di pioggia con Zolfo e/o Bicarbonato di potassio/sodio o Olio essenziale di arancio dolce o Polisolfuro di calcio.

È possibile eseguire trattamenti con Cerevisane o Laminarina o COS-OGA con attività collaterale nei confronti della **peronospora**.

**Botrite:** in fioritura, con condizioni climatiche predisponenti, intervenire con Bicarbonato di potassio o con la miscela di Geraniolo, Eugenolo e Timolo o Cerevisane o Laminarina o Estratto acquoso dei semi germinati di *Lupinus albus* dolce o con microrganismi come *Pythium oligandrum* o *Auerobasidium pullulans* o *Bacillus amyloliquefaciens* o *Bacillus subtilis* o *Trichoderma atroviride* o *Metschnikowia fructicola* o *Saccaromyces cerevisiae* o *Trichoderma asperellum*+*Trichoderma gamsii*.

**Tignoletta della vite:** il modello segnala che la presenza di adulti procede in fase calante. Proseguono le ovideposizioni (92-95% a Ravenna; 90-98% a Forlì-Cesena) e le uova deposte in questo periodo si sviluppano in circa 7-8 giorni. Prosegue la nascita delle larve (76-85% a Ravenna; 70-91% a Forlì-Cesena).

In prima generazione non sono consigliati interventi.

**Cocciniglie farinose:** proseguono le migrazioni e le nascite. Monitorare la situazione in campo. È possibile eseguire il lancio del parassitoide *Anagyrus vladimiri* (pseudococchi) per chi ha intenzione di utilizzare tali mezzi di difesa.

**Scafoideo:** dai monitoraggi si rileva che prosegue la nascita delle neanidi e si segnalano le prime neanidi di seconda età.

---

## COLTURE ERBACEE

### **TECNICHE AGRONOMICHE**

È consigliata la distribuzione di ammendanti al terreno al momento della aratura o della lavorazione più profonda. Concimi organici commerciali autorizzati possono essere distribuiti anche in occasione della preparazione del letto di semina a condizione che si conoscano i tempi di rilascio dell'azoto.

Infine, una quota di concimi organici deve essere distribuita dopo il trapianto per garantire l'apporto di nutrienti durante tutto il ciclo. In questo caso è preferibile l'apporto tramite fertirrigazione e/o concimazione fogliare.

È consigliato l'interramento dei residui di coltivazione delle precedenti colture, per favorire la mineralizzazione della biomassa vegetale e il recupero di sostanza organica nel suolo.

Si consiglia di pianificare una scelta ottimale della successione tra le colture da reddito tenendo in prioritaria considerazione la fertilità del suolo.

### **DIFESA ERBACEE**

#### **BARBABIETOLA DA ZUCCHERO**

**Fase fenologica:** chiusura fila

**Oidio:** intervenire alla comparsa dei sintomi con Zolfo. Tale intervento risulta efficace anche nei confronti della **cercospora**.

**Cercospora:** al momento non c'è nessuna segnalazione di presenza di pustole in campo. Per la difesa anti-cercospora specifica attendere le indicazioni dei prossimi bollettini.

---

#### **GIRASOLE**

**Fase fenologica:** da cotiledoni a 4-6 foglie

**Controllo infestanti:** appena lo sviluppo delle piante lo consente intervenire con sarchiature per il controllo delle infestanti.

---

#### **MAIS**

**Fase fenologica:** 8-12 foglie

**Controllo infestanti:** appena lo sviluppo delle piante lo consente intervenire con sarchiature per il controllo delle infestanti.

---

#### **SORGO**

**Fase fenologica:** 4-6 foglie

**Controllo infestanti:** appena lo sviluppo delle piante lo consente intervenire con sarchiature per il controllo delle infestanti.

---

## SOVESCIO ESTIVO

**Scelta delle specie vegetali:** a seconda della specificità aziendale è possibile utilizzare essenze in purezza o miscugli multi-specifici composti da graminacee (sorgo, panico) e/o poligonacee (grano saraceno) e/o leguminose (vigna, trifogli, etc.). Si ricorda che per le semine estive è fondamentale prevedere un apporto irriguo (in assenza di precipitazioni) alla semina ed uno alla levata. E' consigliato includere, ove possibile, un'essenza da fiore (es. facelia) per aumentare l'attrattività nei confronti dei pronubi.

**Semente:** utilizzare varietà biologiche o convenzionali non trattate con prodotti non consentiti (facendo richiesta di deroga), scegliendo le essenze più idonee alle specifiche esigenze aziendali.

**Semina:** si consiglia di eseguire le semine a partire dalla metà di maggio fino alla metà di giugno.

## COLTURE ORTICOLE

### **TECNICHE AGRONOMICHE**

È consigliata la distribuzione di ammendanti al terreno al momento della aratura o della lavorazione più profonda. Concimi organici commerciali autorizzati possono essere distribuiti anche in occasione della preparazione del letto di semina a condizione che si conoscano i tempi di rilascio dell'azoto.

Infine, una quota di concimi organici deve essere distribuita dopo il trapianto per garantire l'apporto di nutrienti durante tutto il ciclo. In questo caso è preferibile l'apporto tramite fertirrigazione e/o concimazione fogliare.

È consigliato l'interramento dei residui di coltivazione delle precedenti colture, per favorire la mineralizzazione della biomassa vegetale e il recupero di sostanza organica nel suolo.

Si consiglia di pianificare una scelta ottimale della successione tra le colture da reddito tenendo in prioritaria considerazione la fertilità del suolo.

### **DIFESA ORTICOLE**

#### **CIPOLLA**

**Fase fenologica:** Autunnale: accrescimento bulbi ad inizio raccolta– Primaverile: 4-6 foglie

#### Cipolla primaverile

#### **Difesa**

**Peronospora:** suscettibilità fenologica avviene allo stadio di 4-5° foglia. Le spore si producono di notte da 4 a 25°C (Temperatura ottimale 13°C) e alta UR. Le spore vengono rilasciate durante il giorno e rimangono vitali per almeno 4 giorni. Germinano da 7 a 16°C in presenza di acqua libera.

In previsione di pioggia intervenire preventivamente negli impianti che hanno raggiunto lo stadio fenologico suscettibile - e prestare attenzione agli impianti prossimi a campi di cipolla a semina autunnale - con Sali di rame o Zolfo (formulati in miscela con rame).

**Botrite:** le condizioni ottimali per le infezioni sono di 7 ore di bagnatura a 15-20°C. Infezioni gravi avvengono con bagnature prolungate fino a 24 ore e con temperature comprese fra 9 e 26°C. Si consiglia di intervenire in previsione di pioggia con *Bacillus amyloliquefaciens*.

**Tripidi:** intervenire alla presenza con Azadiractina o Olio essenziale di arancio dolce o Sali potassici degli acidi grassi o *Beauveria bassiana* o Spinosad.

### Cipolla autunnale

#### **Difesa**

**Peronospora:** le spore si producono di notte da 4 a 25°C (Temperatura ottimale 13°C) e alta UR. Le spore vengono rilasciate durante il giorno e rimangono vitali per almeno 4 giorni. Germinano da 7 a 16°C in presenza di acqua libera.

In previsione di pioggia intervenire preventivamente con Prodotti rameici.

## **FRAGOLA (PIENO CAMPO)**

**Fase fenologica:** maturazione

**Muffa grigia:** si consiglia di intervenire con *Bacillus subtilis* o *Aureobasidium pullulans* o *Pythium oligandrum* o *Bacillus amyloliquefaciens* o Estratto acquoso dei semi germinati di *Lupinus albus* o in maniera preventiva con gli induttori di resistenza Cerevisane o Laminarina.

## **PATATA**

**Fase fenologica:** da 3° palco fogliare a chiusura fila

Si ricorda ai produttori di patate la necessità di inviare **entro il 30 aprile la comunicazione annuale di coltivazione delle patate da consumo**, tramite la propria associazione, cooperativa o direttamente, alla PEC del Settore fitosanitario [omp1@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:omp1@postacert.regione.emilia-romagna.it) compilando l'apposito modulo.

Potete trovare le informazioni necessarie accedendo alla pagina WEB: [Comunicazione annuale di produzione per patate da consumo](#)

#### **Difesa**

**Peronospora:** al momento le condizioni climatiche non sono predisponenti. In caso di varietà sviluppate che hanno già chiuso sulla fila, intervenire in previsione di pioggia con Sali di rame.

Si raccomanda di controllare periodicamente l'elaborazione dei modelli previsionali per i patogeni (disponibili a questo link: [Elaborazione modelli malattie](#)) in modo da valutare l'andamento dell'indice di rischio e programmare gli interventi di difesa.

**Dorifora:** si segnala la presenza di adulti svernanti e prime ovideposizioni. In caso di infestazione generalizzata intervenire, alla schiusura delle uova con Spinosad o Piretrine pure.

**Nottue:** monitorare le trappole per valutare l'andamento in campo.

**Tignola:** Controllare le trappole per il monitoraggio.

**Elateridi:** per valutare l'entità della popolazione delle tre specie di elateridi (presenti in Emilia-Romagna) negli appezzamenti che ospiteranno la coltura nel 2027, si consiglia di posizionare le trappole che verranno via via innescate con gli specifici feromoni. Si segnalano numerose catture di adulti. Procedere ora all'innescò con il feromone di *Agriotes litigiosus*.

In caso di infestazione è possibile intervenire con *Beauveria bassiana*, Azadiractina o Nematodi entomopatogeni in fertirrigazione.

---

## **PISELLO**

**Fase fenologica:** da sviluppo vegetativo a maturazione

**Peronospora:** solamente in caso di attacchi precoci è possibile intervenire con Sali di rame.

**Afide verde e nero:** In presenza di infestazioni diffuse e colonie in accrescimento intervenire con Piretrine naturali o Maltodestrina o Sali potassici di acidi grassi.

---

## **POMODORO DA INDUSTRIA**

**Fase fenologica:** da pre-trapianto ad allegagione secondo palco

**Scelta varietale:** si ricorda di consultare nella sezione NORMATIVA BIO la nota interpretativa del Ministero riguardante le colture parallele di pomodoro da industria in agricoltura biologica.

### **Controllo infestanti**

In pre-trapianto per il controllo di infestanti eventualmente presenti implementare la tecnica della falsa semina completata da adeguate lavorazioni superficiali. In post-trapianto dove possibile intervenire con sarchiature per il controllo delle infestanti.

**Batteriosi:** rilevati lievi sintomi in campo in alcuni appezzamenti. È possibile iniziare/proseguire il ciclo di interventi con il formulato induttore di resistenza con la s.a. COS-OGA (prodotto fitosanitario IBISCO, uso eccezionale dal 20 aprile 2026 al 17 agosto 2026).

In previsione di piogge intense o eventi temporaleschi, con vegetazione più sviluppata e per ibridi non tolleranti è possibile intervenire con *Bacillus subtilis* o *B. Amyloliquefaciens* oppure utilizzando prodotti rameici

**Peronospora:** le temperature e le previsioni metereologiche attese per i prossimi giorni non sono predisponenti per lo sviluppo della malattia. È possibile iniziare/proseguire il ciclo di interventi con il formulato induttore di resistenza ad azione sistemica e preventiva (prodotto fitosanitario ROMEO s.a. Cerevisane, uso eccezionale dal 20 aprile 2026 al 17 agosto 2026).

Nei trapianti precoci, con vegetazione più sviluppata, intervenire in previsione di pioggia con Prodotti rameici.

Si raccomanda di controllare periodicamente l'elaborazione dei modelli previsionali per i patogeni (disponibili a questo link: [Elaborazione modelli malattie](#)) in modo da valutare l'andamento dell'indice di rischio e programmare gli interventi di difesa.

**Elateridi:** dove sia stata accertata la presenza di larve intervenire con *Beauveria bassiana*.

**Afidi:** prime segnalazioni in campo. Iniziare ad effettuare il monitoraggio. Si ricorda che è necessario attendere che almeno il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 m lineari cadauno, lungo la diagonale dell'appezzamento e, in ogni caso, verificare la presenza di insetti utili.

**Nottue terricole:** si segnala la presenza.

**Nottua gialla del pomodoro:** proseguono le catture. Si consiglia di controllare le trappole di monitoraggio

---

**Ulteriori indicazioni e consigli tecnici in merito alle di difesa e controllo delle infestanti** da utilizzare in produzione biologica per alcune colture (melo, pero, melone, zucchino e lattuga) sono disponibili al link <https://liteofbio.crpv.it/it> del progetto “LI.TE.OF.BIO: linee tecniche per l’agricoltura biologica” Misura 16.1.01 - ID: 5111593 finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

## ULTERIORI INFORMAZIONI

Si ricorda che tutti i bollettini di produzione integrata e biologica sono disponibili sul sito del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni alle [pagine dedicate](#).

Ulteriori informazioni e l’archivio dei bollettini degli anni precedenti sono disponibili alla pagina [Bollettini di produzione integrata e biologica](#)

Bollettino realizzato con la collaborazione di: tecnici e rivendite di prodotti per l’agricoltura.